

1						N°	cod.
0	MAG 2011	EMISSIONE		G. de ROSA		F	
REV.	DATA	DESCRIZIONE	DISEGN.	CONTR.	SCALA	ALLEGATO	

## C O M U N E   D I   T A R A N T O

Progetto per la realizzazione di un impianto di autodemolizione e di autorottamazione con edifici industriali e fabbricati da destinare ad uffici amministrativi

<i>IL PROGETTISTA:</i>	Autorizzazione Unica ex art. 208 del D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ed ii.  Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della L.R. 11/2001		
<i>IL COLLAUDATORE STATICO:</i>  da nominare	<i>COMMITTENTE:</i> A.L.M.E.R. S.r.L.		
	<i>UBICAZIONE:</i> Strada Statale n. 172 per Martina Franca		
<i>IL CALCOLATORE:</i>  da nominare	STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE		
		STUDIO TECNICO VIA DE PRETIS N° 88 80100 NAPOLI TEL. 081/5423223	

<b>1- PREMESSA</b> .....	3
<b>2 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO</b> .....	3
2.1- <b>NORMATIVA VIGENTE</b> .....	4
2.1.1 - <i>Normativa comunitaria,nazionale e regionale in materia di VIA</i> .....	4
2.1.2 - <i>Normativa nazionale in materia di gestione rifiuti</i> .....	5
2.1.3 - <i>Normativa in materia di protezione delle acque dall'inquinamento</i> .....	6
2.1.4 - <i>Normativa in materia di inquinamento acustico</i> .....	7
2.1.5 - <i>Normativa in materia di emissioni in atmosfera</i> .....	8
2.2 - <b>VERIFICA DI COERENZA CON LA NORMATIVA VIGENTE</b> .....	8
2.2.1 - <i>Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di VIA</i> .....	8
2.2.2 - <i>Coerenza con la normativa nazionale in materia di gestione rifiuti</i> .....	10
2.2.3 - <i>Coerenza con la normativa in materia di protezione delle acque dall'inquinamento</i> ...	11
2.2.4 - <i>Coerenza con la normativa in materia di inquinamento acustico</i> .....	11
2.2.5 - <i>Coerenza con la normativa in materia di emissioni in atmosfera</i> .....	11
2.3 - <b>INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO</b> .....	12
2.3.1 - <i>Piano Urbanistico Territoriale Tematico “Paesaggio” (PUTT/P )</i> .....	12
2.3.2 - <i>Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)</i> .....	13
2.3.3 - <i>Aree Protette e Siti Natura 2000</i> .....	13
2.3.4 - <i>Piano Regolatore Generale (PUG)</i> .....	14
2.3.5 - <i>Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP) - “SS 172 per Martina Franca”</i> .....	14
2.4 - <b>VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA</b> .....	15
2.4.1 - <i>Coerenza con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico “Paesaggio” (PUTT/P )</i> ....	15
2.4.2 - <i>Coerenza con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)</i> .....	28
2.4.3 - <i>Coerenza con le Aree Protette ed i Siti Natura 2000</i> .....	28
2.4.4 - <i>Coerenza con il Piano Urbanistico Generale (PUG)</i> .....	29
2.4.5 - <i>Coerenza con il Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP)</i> .....	31
2.5 - <b>PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI SETTORE</b> .....	32
2.5.1 – <i>Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia</i> .....	32
2.5.2 – <i>Piano Regionale dei Trasporti (PRT)</i> .....	37
2.5.3 – <i>Piano di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA)</i> .....	39
2.6 - <b>VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI SETTORE</b> .....	41
2.6.1 – <i>Coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia</i> .....	41
2.6.2 – <i>Coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT)</i> .....	41
2.6.3 – <i>Coerenza con il Piano di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA)</i> .....	41
<b>3 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (ANALISI DELL’IMPIANTO)</b> .....	43
3.1 - <b>DESCRIZIONE DELL’IMPIANTO</b> .....	43
3.1.1- <i>Descrizione dell’area e sua identificazione</i> .....	43
3.1.2 - <i>Descrizione dei fabbricati</i> .....	46
3.1.3 - <i>Descrizione delle attrezzature e degli impianti fissi e mobili</i> .....	48
3.2 - <b>DESCRIZIONE DELL’ATTIVITÀ SVOLTA E DEL RELATIVO CICLO PRODUTTIVO</b> .....	49
3.3 <b>DATI RELATIVI AI RIFIUTI CHE SI INTENDONO STOCCARE/TRATTARE</b> .....	50
3.3.1- <i>Destinazione dei rifiuti</i> .....	50
3.4 - <b>MODALITÀ DI STOCCAGGIO</b> .....	51
<b>4 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE</b> .....	52
4.1 - <b>ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE</b> .....	53

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
 Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

<b>4.2 - CARATTERIZZAZIONE ED ANALISI DELLE COMPONENTI E DEI FATTORI AMBIENTALI</b> .....	53
4.2.1 - <i>Atmosfera</i> .....	54
4.2.2 - <i>Ambiente idrico</i> .....	55
4.2.3- <i>Suolo e sottosuolo</i> .....	55
4.2.4- <i>Vegetazione, Flora e Fauna</i> .....	55
4.2.5- <i>Ecosistemi antropici</i> .....	58
4.2.6- <i>Rumori e vibrazioni</i> .....	58
4.2.7 - <i>Caratteristiche di accesso e traffico</i> .....	58
4.2.8 - <i>Paesaggio</i> .....	59
<b>4.3 - POSSIBILI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI</b> .....	59
4.3.1 - <i>Analisi dei potenziali impatti negativi</i> .....	59
4.3.1.1 - <i>Impatto visivo</i> .....	60
4.3.1.2 - <i>Incremento di traffico veicolare e accessibilità all'impianto</i> .....	60
4.3.1.3 - <i>Impatto acustico</i> .....	61
4.3.1.4 - <i>Emissioni in atmosfera</i> .....	62
4.3.1.5 - <i>Impatto sull'ambiente idrico</i> .....	62
4.3.1.6 - <i>Impatto su suolo e sottosuolo</i> .....	63
4.3.1.7 - <i>Produzione di polveri</i> .....	63
<b>4.4 - PRESIDI E PRECAUZIONI ADOTTATE IN MATERIA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO E DI SICUREZZA AMBIENTALE</b> .....	65
4.4.1 – <i>Modalità di gestione dell'impianto</i> .....	65
4.4.1.1 – <i>Gestione degli stoccaggi</i> .....	65
4.4.1.2 – <i>Controllo sui rifiuti in ingresso all'impianto</i> .....	65
4.4.1.4 – <i>Controllo su impianti, macchinari ed attrezzature</i> .....	66
4.4.1.5 – <i>Altri controlli e verifiche</i> .....	66
4.4.2- <i>Sistema di gestione delle acque reflue</i> .....	66
<b>4.5 - MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI E RELATIVA STIMA</b> .....	67
4.5.1 - <i>Mitigazione dell'impatto visivo</i> .....	67
4.5.2- <i>Mitigazione incremento del traffico veicolare</i> .....	67
4.5.3- <i>Mitigazione impatto acustico</i> .....	67
4.5.4- <i>Mitigazione emissioni in atmosfera</i> .....	67
4.5.5- <i>Mitigazione impatto sull'ambiente idrico</i> .....	68
4.5.6- <i>Mitigazione dell'impatto su suolo e sottosuolo</i> .....	69
4.5.7- <i>Mitigazione nella produzione di polveri</i> .....	69
<b>5 - MOTIVAZIONI E GIUSTIFICAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO, SOCIALE, AMBIENTALE DELL'INTERVENTO PROPOSTO</b> .....	70
<b>6 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE</b> .....	71

## **1- PREMESSA**

La ditta AL.MER. S.r.l. opera già da tempo nel settore della raccolta, trasporto, stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali prevalentemente metallici, ferrosi e non ferrosi, da avviare a successivo recupero. Attualmente svolge attività di autodemolizione e attività di selezione e recupero metalli ferrosi e non ferrosi in regime ordinario, in forza dell'autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Taranto con Determina Dirigenziale n. 20 del 12.02.2010 presso l'impianto sito in Taranto alla S.S. per S. Giorgio Jonico n. 5655.

La AL.MER. S.r.l. intende ora realizzare **un nuovo impianto** di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi su un'area sita nel Comune Taranto, nella zona P.I.P. S.S. n. 172 per Martina Franca.

Tale progetto nasce dall'esigenza di una riorganizzazione funzionale dell'area dell'impianto tale da rendere necessario l'aumento della superficie da destinare alle attività. A tal fine è stata individuata una nuova area più estesa che ha anche il vantaggio di essere più distante dal centro abitato.

La tipologia dell'impianto in progetto rientra tra quelli sottoposti alla Valutazione di Impatto Ambientale secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii. nonché dalla L.R. 11/2001 e ss.mm. e ii..

## **2 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO**

Il quadro di riferimento programmatico fornisce gli elementi conoscitivi dell'opera progettata in relazione agli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale che hanno attinenza con il Progetto, al fine della verifica della compatibilità dell'intervento con la pianificazione stessa.

L'impianto della AL.MER. S.r.l. (stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, attività di autodemolizione) deve essere coerente sia con le norme di settore che con gli strumenti di pianificazione e programmazione Regionale, Provinciale e Locale.

Verranno analizzate sinteticamente le normative specifiche in materia di gestione dei rifiuti a livello nazionale e territoriale; mentre per quanto riguarda gli strumenti di pianificazione a scala territoriale verranno analizzati in particolare il Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" (PUTT/P), il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano Urbanistico Generale (PUG) nonché la presenza di Aree Protette e di Siti Natura 2000.

Per quanto attiene la pianificazione settoriale sarà verificata la coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT), con il Piano di

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

Tutela ed Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA) e con il Piano Faunistico - Venatorio Provinciale 2009-2014.

## 2.1- NORMATIVA VIGENTE

### 2.1.1 - Normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di VIA

- Direttiva 337/85/CEE e Direttiva 97/11/CEE concernenti la valutazione dell'impatto ambientale;
- DPCM n. 377 del 10 agosto 1988: "Regolamento delle procedure di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della Legge 8 luglio 1986, n. 349 recante norme sulla "istituzione del Ministero dell'Ambiente e norme in materia di danno ambientale";
- DPCM 27/12/88 integrato e modificato dal DPR 2 settembre 1999, n. 348;
- DPR 12/04/96 recante "Atto di indirizzo e coordinamento per l'attuazione dell'art. 40, comma 1, della Legge 22 febbraio 1994, n. 146, concernente disposizioni in materia di VIA". Con il DPR 12/04/96 viene conferito alle regioni ed alle province autonome il compito di attuare la direttiva 337/85/CEE per tutte quelle categorie di opere, elencate negli allegati A e B, non comprese nella normativa statale, ma previste dalla direttiva comunitaria;
- DPCM 3 settembre 1999 che introduce nuove opere da sottoporre alla procedura valutativa locale;
- Circolare del Ministero dell'ambiente 11 agosto 1989, pubblicità degli atti riguardanti la richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale di cui all'art. 6 della L. 8 luglio 1986;
- Circolare del Ministero dell'ambiente 7 ottobre 1996, procedure di valutazione di impatto ambientale;
- Circolare del Ministero dell'ambiente 8 ottobre 1996, principi e criteri di massima della valutazione di impatto ambientale;
- DPR 11 febbraio 1998, disposizioni integrative del DPCM 377/88 in materia di disciplina delle procedure di compatibilità ambientale di cui alla L. 8 luglio 1986, n.349, art.6;
- Direttiva 97/62/CE del Consiglio del 27 ottobre 1997: GUCE n. L305 dell' 8/11/97 recante adeguamento al progresso tecnico e scientifico della Direttiva 92/43/CEE del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- D. lgs n. 1042, del 13 aprile 1999: "Criteri e parametri per la determinazione dei costi relativi all'istruttoria dei progetti assoggettati a procedure di VIA";
- D. lgs n. 1624, del 11 maggio 1999: "Modalità e criteri di attuazione delle procedure di VIA";
- Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: "Norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4: "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- D. Legislativo 29 giugno 2010, n. 128;
- Decreto Legislativo 10 dicembre 2010, n. 219;
- Testo coordinato della L.R. n. 11 del 12 aprile 2001 "Norme sulla Valutazione d'impatto Ambientale", così come modificata dalla L. R. 14 giugno 2007, n. 17, L.R. 3 agosto 2007, n. 25, L. R. 31 dicembre 2007, n. 40, L. R. 19 febbraio 2008, n. 1, L.R. 21 ottobre 2008, n. 31;

### 2.1.2 - Normativa nazionale in materia di gestione rifiuti

L'attività di gestione rifiuti a livello nazionale è regolata dalla parte IV del D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm. e ii. I principi generali del Decreto vengono di seguito sinteticamente analizzati:

- il concetto di gestione dei rifiuti deve intendersi come la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compreso il controllo di queste operazioni, nonché il controllo delle discariche dopo la chiusura;
- i rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:
  - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché la fauna e la flora;
  - senza causare inconvenienti da rumori o odori;
  - senza danneggiare il paesaggio ed i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente.

Lo stesso Decreto 152/06 definisce:

⇒ smaltimento: ogni operazione finalizzata a sottrarre definitivamente una sostanza, un materiale o un oggetto dal circuito economico e/o di raccolta e, in particolare le operazioni previste nell'Allegato B alla parte IV;

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
 Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- ⇒ recupero: le operazioni che utilizzano i rifiuti per generare materie prime secondarie, combustibili o prodotti, attraverso trattamenti meccanici, termici, chimici o biologici, incluso la cernita o la selezione, e, in particolare le operazioni previste nell'Allegato C alla parte IV;
- ⇒ stoccaggio: le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 all'Allegato B, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di materiali di cui al punto R13 dell'Allegato C.

Lo smaltimento dei rifiuti deve essere effettuato in condizioni di sicurezza e costituisce la fase residuale della gestione dei rifiuti. In particolare i rifiuti da avviare a smaltimento devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando le attività di recupero e di riutilizzo.

L'attività di gestione rifiuti svolta dalla AL.MER. S.r.l. nel proprio impianto viene riconosciuta dal D.Lgs. 152/06 e ss.mm. e ii. fondamentale e strategica fra le operazioni di smaltimento e recupero previste negli Allegati B e C.

### *2.1.3 - Normativa in materia di protezione delle acque dall'inquinamento*

I riferimenti normativi inerenti la protezione delle acque dall'inquinamento sono rappresentati da:

- D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e ss.mm. e ii. - Parte terza - *“Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche”*. Ai sensi dell'art. 124 comma 1 del citato Decreto, tutti gli scarichi devono essere preventivamente autorizzati. Gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti dalle Tabelle di cui all'Allegato 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06. Ai sensi dell'art. 124 comma 8, l'autorizzazione è valida per quattro anni dal momento del rilascio (data di avvenuta notifica dell'atto), e un anno prima della scadenza ne deve essere chiesto il rinnovo. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella precedente autorizzazione, fino alla adozione di un nuovo provvedimento, se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata.
- Piano Direttore della Regione Puglia (appendice A1- Criteri per la disciplina delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, di cui all'Art. 39 D. L.gs 152/99 come novellato dal D. Lgs 258/2000).

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- Decreto del Commissario Delegato Emergenza Ambientale n. 282 del 22/11/2003. Tale Decreto disciplina le autorizzazioni allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne. Tutti i piazzali devono essere dotati di pavimentazione a getto di cemento, di tipo industriale, completamente impermeabile, eccezion fatta per le aree di transito. Per essi deve essere prevista una rete di raccolta delle acque meteoriche realizzata con griglie continue e caditoie che convogliano le acque verso sistemi di trattamento completamente separate da quelle di raccolta delle acque pluviali ricadenti sui lastricati solari dei fabbricati.
- Il Piano di Tutela delle Acque di cui si è dotata la Regione Puglia, ai sensi dell'art. 121 del Decreto Legislativo 152/2006 ss.mm. e ii., approvato con D.G.R. n. 1441 del 04/08/2009.

#### 2.1.4 - Normativa in materia di inquinamento acustico

Le principali normative di riferimento per quanto riguarda il clima acustico sono:

- L. 26 ottobre 1995, n. 447 “Legge quadro sull'inquinamento acustico” che fornisce indicazioni su come affrontare il problema dell'inquinamento acustico demandando contestualmente ad una serie di decreti ministeriali il compito di regolare gli aspetti specifici dei possibili inquinamenti acustici;
- D.P.C.M. 1 marzo 1991 “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell'ambiente esterno” che fissa i limiti massimi dei livelli sonori equivalenti [Leq in dB(A)], in relazione alla diversa destinazione d'uso del territorio. Tali limiti vengono riportati nella Tabella che segue (D.P.C.M. 1° marzo 1991, art. 6, comma 1)

	Diurno	Notturno
Tutto il territorio nazionale	70	60
Zona A	65	55
Zona B	60	50
Zone esclusivamente industriali	70	70

Limiti massimi di livelli sonori equivalenti (espressi in Leq in Db(A)) in funzione delle diverse zone di destinazione d'uso del territorio.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011



L'area in esame in base alla lettura del PUG e secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 1/3/91 è da considerarsi "**Zona esclusivamente industriale**", pertanto ad essa si applicano i limiti della Tabella.

- D.P.C.M. 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore".

In riferimento all'art. 8 comma 1 del D.P.C.M. 14 novembre 1997, il comune di Taranto non ha ancora provveduto alla zonizzazione acustica comunale prevista dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447. Pertanto in assenza di tale adempimento si applicano i limiti di cui all'art. 6 comma 1 del D.P.C.M. del 1 marzo 1991.

### *2.1.5 - Normativa in materia di emissioni in atmosfera*

La Parte Quinta del D.lgs. n. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 128/2010, riguardante la tutela dell'aria e la riduzione delle emissioni in atmosfera, suddivisa in tre titoli, afferma all'art. 267, al Titolo I, che: il presente titolo, ai fini della prevenzione e della limitazione dell'inquinamento atmosferico, si applica agli impianti, inclusi gli impianti termici civili non disciplinati dal titolo II, ed alle attività che producono emissioni in atmosfera e stabilisce i valori di emissione, le prescrizioni, i metodi di campionamento e di analisi delle emissioni ed i criteri per la valutazione della conformità dei valori misurati ai valori limite.

## 2.2 - VERIFICA DI COERENZA CON LA NORMATIVA VIGENTE

### *2.2.1 - Coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di VIA*

I contenuti del presente studio sono conformi alla normativa vigente sugli studi di impatto ambientale, come definiti dall'allegato C al D.P.R. 12/04/1996 "Atto di indirizzo e coordinamento" e dal DPCM 27 dicembre 1988, che contiene le norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale.

Lo Studio si articola nei tre quadri di riferimento previsti dal D.P.C.M. 27/12/1988:

- Quadro di Riferimento Programmatico
- Quadro di Riferimento Progettuale
- Quadro di Riferimento Ambientale

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Il quadro di riferimento programmatico riporta l'analisi delle relazioni esistenti tra il Progetto ed i diversi strumenti pianificatori. Esso è finalizzato a verificare la compatibilità del progetto con le linee strategiche generali di pianificazione del territorio, espresse dai disposti amministrativi diversamente competenti e ordinati, richiamati nel quadro normativo di riferimento in relazione agli specifici ambiti coinvolti.

Il quadro di riferimento progettuale descrive i principali elementi costitutivi dell'intervento o dell'impianto. Lo spirito che guida la descrizione è quello di individuare le caratteristiche fondamentali del progetto/impianto e di evidenziare gli elementi progettuali potenzialmente interferenti con l'ambiente.

Il quadro di riferimento ambientale descrive le componenti ambientali con cui l'opera interferisce e valuta le forme di impatto anche al fine di definire le eventuali misure di compensazione e/o di mitigazione; illustra altresì la metodologia adottata per la stima degli impatti ed il sistema di monitoraggio per verificare i livelli di impatto dell'opera sull'ambiente nonché l'efficacia delle misure di mitigazione adottate.

Lo Studio di Impatto Ambientale (di seguito SIA) è svolto secondo quanto previsto da:

- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- DPCM 27.12.88 che contiene le norme tecniche per la redazione degli Studi di Impatto Ambientale, adattandone l'applicazione alle specifiche caratteristiche del Progetto in esame.
- Legge Regionale n.11/2001;

Esso fornisce il quadro generale delle forme di impatto sulla salute pubblica e sull'ambiente determinato dall'impianto proposto ed in particolare:

- descrive il progetto e le sue motivazioni;
- descrive i potenziali effetti sull'ambiente, anche con riferimento a parametri e standard previsti dalla normativa ambientale, nonché ai piani di utilizzazione del territorio;
- espone le relazioni esistenti fra l'opera proposta e le norme in materia ambientale;
- descrive le misure previste per eliminare o ridurre gli effetti sfavorevoli sull'ambiente.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

L'articolazione metodologica adottata è la seguente:

- inquadramento programmatico teso a definire la coerenza del progetto proposto ai vari livelli della programmazione territoriale nonché la conformità alle leggi, regolamenti ed atti amministrativi generali;
- inquadramento territoriale dell'intervento anche in relazione alla presenza di potenziali fattori di rischio ambientale;
- caratteristiche tecniche dell'opera per definirne la funzionalità, l'efficienza e l'affidabilità tecnica degli impianti e delle opere progettate nonché la congruità dei costi di realizzazione e di esercizio previsti;
- caratterizzazione quali-quantitativa delle componenti e dei fattori ambientali:
  - Atmosfera
  - Ambiente idrico
  - Suolo e sottosuolo
  - Flora e vegetazione
  - Fauna e habitat faunistici
  - Ecosistemi e paesaggio
  - Rumore e vibrazioni

### *2.2.2 - Coerenza con la normativa nazionale in materia di gestione rifiuti*

Le vigenti normative in materia di gestione dei rifiuti, ai diversi livelli (comunitarie, nazionali e regionali), affermano che la gestione dei rifiuti deve avvenire senza creare pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente.

Le stesse normative prevedono che nella gestione del rifiuto (intesa come raccolta, recupero, trasporto e smaltimento) l'attività di recupero sia prioritaria allo smaltimento e che quindi dovrà essere smaltita solo la parte del rifiuto non recuperabile. E' evidente che affinché ciò si realizzi, anche nel campo dei rifiuti speciali, occorrerà incentivare le iniziative imprenditoriali, anche di tipo privato, che si occupino della raccolta e stoccaggio di rifiuti speciali recuperabili come l'attività svolta dalla AL.MER. S.r.l.

Pertanto impianti come quelli della suddetta Società, grazie al servizio offerto da anni alle attività produttive, con particolare riferimento alla raccolta e stoccaggio di metalli ferrosi e non ferrosi,  
**dott. ing. Gennaro DE ROSA** **Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

consentono di raggiungere in pieno gli obiettivi previsti dalle normative, garantendo l'avvio al recupero dei rifiuti recuperabili ed al corretto smaltimento di quelli non recuperabili anche a seguito delle operazioni di trattamento subite.

In questo senso l'impianto è perfettamente coerente con le normative vigenti in materia di gestione rifiuti.

### *2.2.3 - Coerenza con la normativa in materia di protezione delle acque dall'inquinamento*

L'impianto utilizzerà un idoneo sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento, delle acque di prima e seconda pioggia e di lavaggio, che saranno convogliate ed opportunamente trattate ai sensi dell'art. 113 Parte terza del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm. e ii., nonché del Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia approvato con D.G.R. n. 1441 del 04/08/2009. Le acque meteoriche, raccolte nella vasca di accumulo finale, avranno caratteristiche e qualità conformi ai limiti della Tabella 4 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.L. 152/06 e relative modifiche ed integrazioni. Si rimanda alla specifica relazione per i dettagli sul trattamento e successivo smaltimento di tali acque.

Pertanto, risulta verificata la coerenza con la normativa di riferimento.

### *2.2.4 - Coerenza con la normativa in materia di inquinamento acustico*

L'area in esame in base alla lettura del PUG e secondo quanto previsto dal D.P.C.M. 1/3/91 è da considerarsi "**Zona esclusivamente industriale**".

L'impianto è stato progettato e verrà gestito in maniera da non superare i limiti indicati nella Tabella di cui al par. 2.1.4. e pertanto verrà rispettata la coerenza con la normativa di settore.

### *2.2.5 - Coerenza con la normativa in materia di emissioni in atmosfera*

L'attività che si svolgerà nell'impianto oggetto del presente Studio risulta coerente con la normativa di settore in quanto consiste essenzialmente nello stoccaggio e trattamento esclusivamente di tipo meccanico di rifiuti, prevalentemente da materiali ferrosi e metallici in genere e pertanto non si producono emissioni di tipo industriale.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

## 2.3 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE ED URBANISTICO

### 2.3.1 - Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" (PUTT/P)

In adempimento di quanto disposto dall'art.149 del D. Lgs. n.490/29.10.99 e dalla legge regionale 31.05.80 n. 56, il Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" (di seguito PUTT/P) disciplina i processi di trasformazione fisica e l'uso del territorio allo scopo di tutelarne l'identità storica e culturale, rendere compatibili la qualità del paesaggio, delle sue componenti strutturanti, e il suo uso sociale, promuovere la salvaguardia e valorizzazione delle risorse territoriali.

Sotto l'aspetto normativo il PUTT/P si configura come un piano urbanistico territoriale con specifica considerazione dei valori paesistici ed ambientali.

Il campo di applicazione del PUTT/P sono le categorie dei beni paesistici con le ulteriori articolazioni e specificazioni in relazione alle specifiche caratteristiche dell'intero territorio regionale individuate nel PUTT/P stesso.

Il Piano si articola con riferimento a elementi rappresentativi dei caratteri strutturanti la forma del territorio e dei suoi contenuti paesistici e storico-culturali, al fine di verificare la compatibilità delle trasformazioni proposte.

La articolazione corrisponde a specifiche elaborazioni di Piano che si basano sulla suddivisione e perimetrazione del territorio regionale nei sistemi delle aree omogenee per i caratteri costitutivi fondamentali delle strutture paesistiche quali:

- sistema delle aree omogenee per l'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico;
- sistema delle aree omogenee per la copertura botanico/vegetazionale e culturale e del contesto faunistico attuale e potenziale che queste determinano;
- sistema delle aree omogenee per i caratteri della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa;
- la individuazione e classificazione degli ordinamenti vincolistici vigenti;
- la individuazione e classificazione delle componenti paesistiche costitutive della struttura territoriale con riguardo alla specificità del contesto regionale, e ordinate in riferimento ai sottosistemi 2.1;

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- la definizione e regolamentazione degli interventi e opere aventi carattere di rilevante trasformazione territoriale interessanti una o più aree.

### 2.3.2 - Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Il PAI costituisce Piano Stralcio del Piano di Bacino, ai sensi dall'articolo 17 comma 6 ter della Legge 18 maggio 1989, n. 183, ed è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa e alla valorizzazione del suolo ricadente nel territorio di competenza dell'Autorità di Bacino della Puglia.

Con deliberazione del comitato istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005, la Regione Puglia ha approvato il Piano di Bacino stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino della Puglia (PAI), finalizzato al miglioramento delle condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologia, necessario a ridurre gli attuali livelli di pericolosità e a consentire uno sviluppo sostenibile del territorio nel rispetto degli assetti naturali, della loro tendenza evolutiva e delle potenzialità d'uso.

Il PAI ha come obiettivo specifico l'individuazione delle aree a pericolosità idraulica e a pericolosità geomorfologia nonché la previsione di azioni finalizzate alla prevenzione e mitigazione di detto rischio sul territorio.

### 2.3.3 - Aree Protette e Siti Natura 2000

Il sistema di **aree protette**, terrestri e marine, in Puglia risulta costituito da:

- aree protette nazionali (Parchi nazionali, Riserve Naturali dello Stato, Aree Marine Protette) istituite ai sensi della Legge quadro sulle aree protette 394/91;
- aree protette regionali (Parchi naturali regionali, Riserve naturali orientate regionali) istituite ai sensi della L.R. 19/97 e ss.mm.ii.

Le aree protette istituite ai sensi della L. 394/91 nel territorio della provincia di Taranto sono la riserva Naturale Orientata e Biogenetica denominata "Murge Orientali", la Riserva Naturale Biogenetica denominata "Stornara" e il Parco Comunale "Bosco delle Pianelle".

Mentre le Aree protette istituite ai sensi della L.R. 19/97 e ss.mm.ii. sono:

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- il Parco Naturale Regionale “Terra delle Gravine” istituito con L.R. 20 dicembre 2005, n. 18;
- la Riserva Naturale Regionale Orientata “Bosco delle Pianelle” istituita con L.R. 23 dicembre 2002, n. 27;
  - la Riserva Naturale Regionale Orientata “Palude la Vela” istituita con L.R. 15 maggio 2006, n. 11 Taranto;
  - la Riserva Naturale Regionale Orientata “Riserve del Litorale Tarantino Orientale” istituita con L.R. 23 dicembre 2002, n. 24.

I **Siti Natura 2000** sono rappresentati da Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC).

Il numero di ZPS in Puglia è pari a 20, cui 10 precedentemente classificate e successivamente designate e/o riclassificate in nuove ZPS con DGR 21 luglio 2005, n. 1022. Inoltre, 5 ZPS coincidono per la parte terrestre con omonimi SIC.

I Siti di Importanza Comunitaria presenti nella provincia di Taranto sono: “Colimena”; “Masseria Torre Bianca”; “Duna di Campomarino”; “Mar Piccolo”; “Murgia di Sud”; “Pineta dell'arco ionico”; “Area delle Gravine”; “Posidonieto Isola di San Pietro -Torre Canneto”.

#### *2.3.4 - Piano Regolatore Generale (PUG)*

Il Piano Regolatore Generale (di seguito PRG) è lo strumento urbanistico col quale si determina e governa l’assetto del territorio a scala comunale. Esso fa propri gli indirizzi ed i vincoli determinati dai livelli sovraordinati della Pianificazione Territoriale ed individua, tra l’altro, per quali aree del territorio comunale si renda indispensabile un livello di pianificazione di tipo esecutivo (Piani Attuativi)

Lo strumento urbanistico generale comunale in vigore risulta al momento essere la Variante Generale al Piano Regolatore Generale del Comune di Taranto, adottata con D.C.C. n° 324 del 09 settembre 1974 ed approvata con Decreto Regionale n° 421 del 20 marzo 1978.

#### *2.3.5 - Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP) - “SS 172 per Martina Franca”*

Per l’area ove ricade l’impianto oggetto del presente Studio il livello della pianificazione attuativa di competenza comunale è attualmente quello espresso dal Piano degli Insediamenti Produttivi posto sulla S.S. 172 per Martina Franca (di seguito PIP), approvato definitivamente con Delibera di C.C. del Comune di Taranto n° 25 del 21.01.1997.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

## 2.4 - VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE ED URBANISTICA

### 2.4.1 - Coerenza con il Piano Urbanistico Territoriale Tematico "Paesaggio" (PUTT/P )

Dalla cartografia disponibile si evince come per l'area oggetto della proposta progettuale il PUTT/P non individui alcuna tipizzazione particolare.

Dal Certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Taranto si evince come l'area oggetto del progetto di trasformazione sia descritta quale appartenente agli ambiti territoriali estesi di valore normale "E".

Le Norme Tecniche di Attuazione (di seguito NTA) del medesimo Piano stabiliscono all'art. 2.01 - *Definizioni* - che il Piano perimetra ambiti territoriali definiti, con riferimento ai valori paesaggistici, di valore normale E, laddove non è direttamente dichiarabile un significativo valore paesaggistico (punto 1.5).

Il Comune di Taranto ha provveduto ai primi adempimenti del PUTT/P (art. 5.05 delle NTA) nel marzo 2002 ed ha successivamente approvato, con Delibera di Consiglio Comunale n. 134 del 29.11.2002, gli aggiornamenti secondo quanto indicato dalle prescrizioni di cui al protocollo n. 3202/06 del 17 aprile 2003 della Regione Puglia e successivo protocollo n. 4021 del 15 giugno 2007 della Regione Puglia.

Alla luce della documentazione ufficiale relativa ai citati atti amministrativi l'area interessata risulta compresa all'interno della nuova perimetrazione del Nuovo Limite dei Territori Costruiti come ridefiniti nei predetti protocolli e libera da vincoli di sorta.

Nello specifico, la documentazione richiesta allo SUE del Comune di Taranto e da esso rilasciata in copia conforme (che si riporta negli specifici elaborati tavv. 02A, 02B, 02C) considera i seguenti vincoli e/o criticità:

Elaborato 1a	Ambiti Territoriali Diffusi (ATD)	Coste e corsi d'acqua
Elaborato 1b	Ambiti Territoriali Diffusi (ATD)	Boschi e macchie/Biotipi
Elaborato 1c	Ambiti Territoriali Diffusi (ATD)	Vincoli e segnalazioni architettonici - archeologici
Elaborato 1d	Ambiti Territoriali Diffusi (ATD)	Parchi e grotte
Elaborato 1e	Versanti – crinali – canali	

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO



Elaborato 2a	Decreti Galasso
Elaborato 2b	Vincoli idrogeologici
Elaborato 2c	Vincoli ex L. 1497/1939
Elaborato 2d	Vincoli faunistici
Elaborato 2e	SIC e ZPS
Elaborato 4bis	Ambiti Territoriali Estesi (ATE)

Dall'analisi di tale documentazione l'area risulta ricadere all'interno del "Nuovo Limite dei Territori Costruiti" come definiti da Prot. n. 3202/06 del 17-04-03 e Prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia.

Essa risulta inoltre libera da vincoli diretti e/o particolari criticità rispetto alle previsioni del PUTT/P.

La localizzazione dell'impianto oggetto del presente Studio risulta pertanto coerente con le previsioni del PUTT/P.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
 Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

# LEGENDA



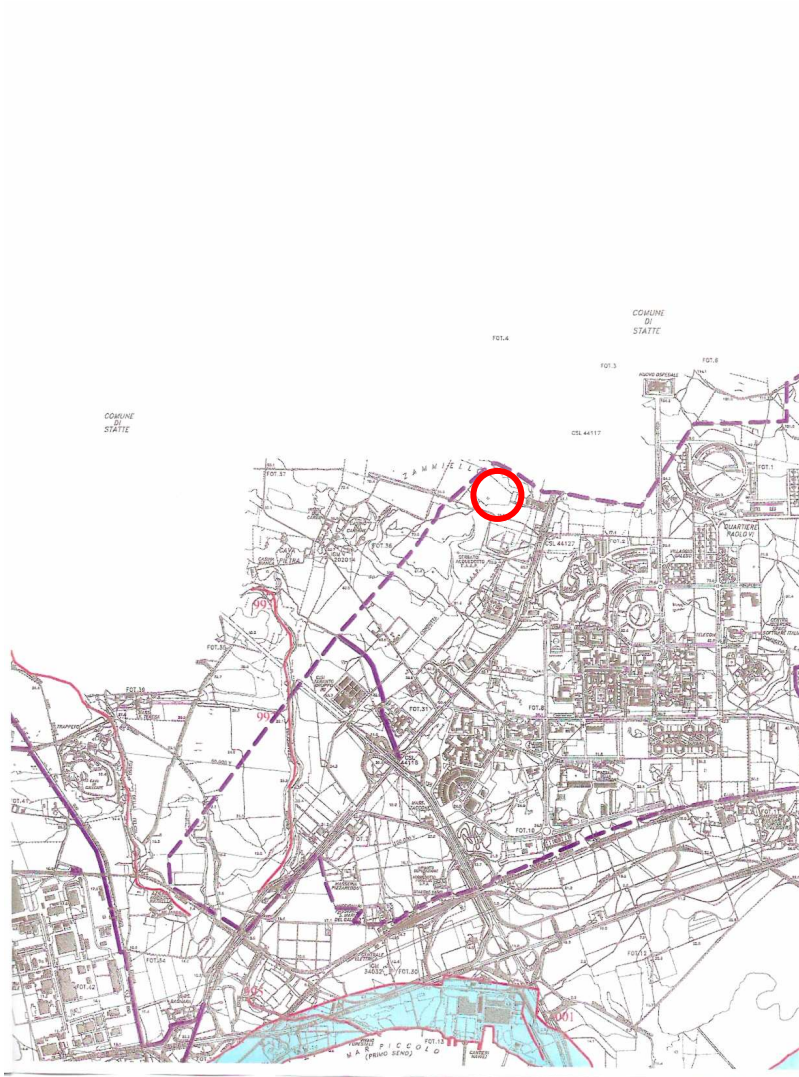
Coste



Corsi d'acqua



Nuovo limite Territori Costruiti come da  
prot. n. 3202/06 del 17-04-03 della Regione Puglia  
prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia



*Elaborato da*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

***COSTE E CORSI D'ACQUA***

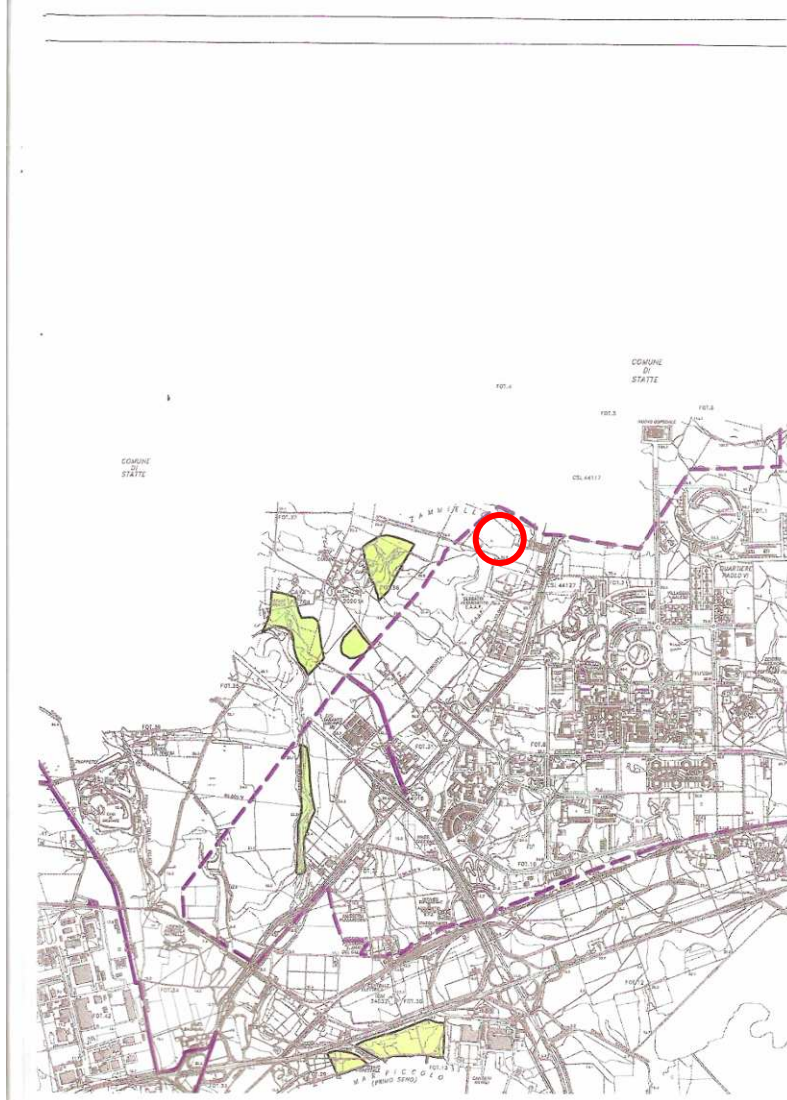
**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**



## LEGENDA

- Boschi e macchia
- Biotopi
- Nuovo limite Territori Costruiti come da  
prot. n. 3202/06 del 17-04-03 della Regione Puglia  
prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia

*Elaborato 1b*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

***BOSCHI E MACCHIE/BIOTIPI***

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

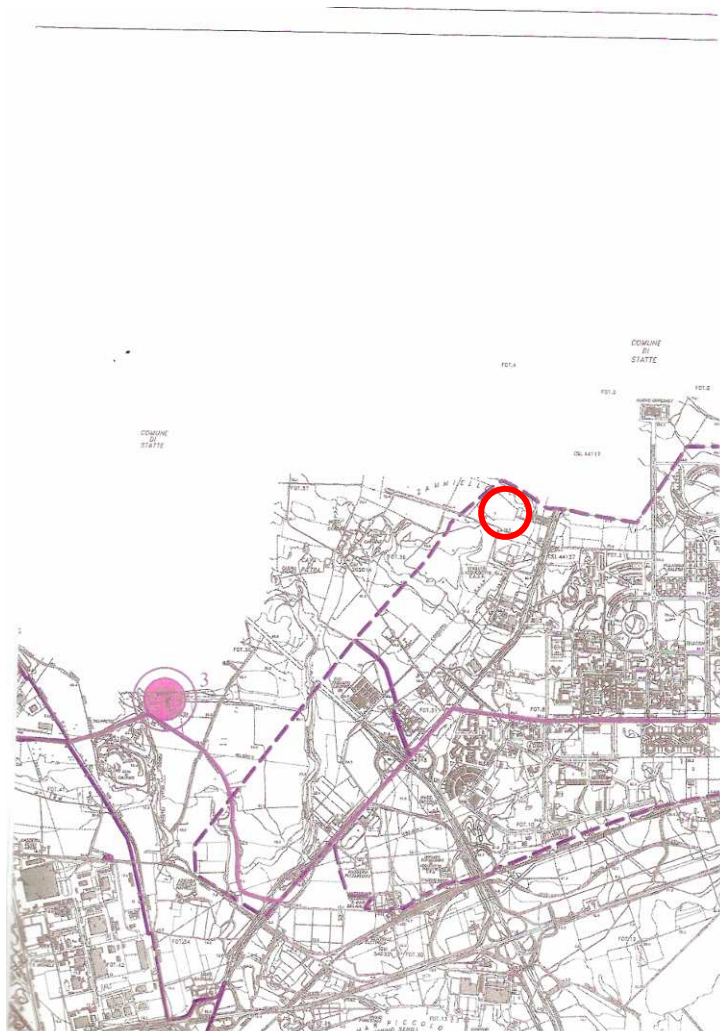
**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

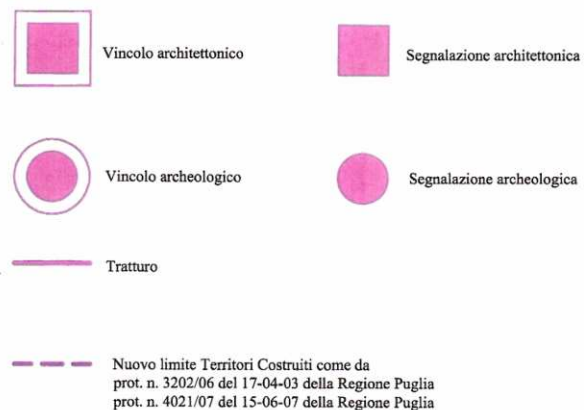
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**

18



## LEGENDA



*Elaborato 1c*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

**VINCOLI E SEGNALAZIONI**

**ARCHITETTONICI/ARCHEOLOGICI**

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

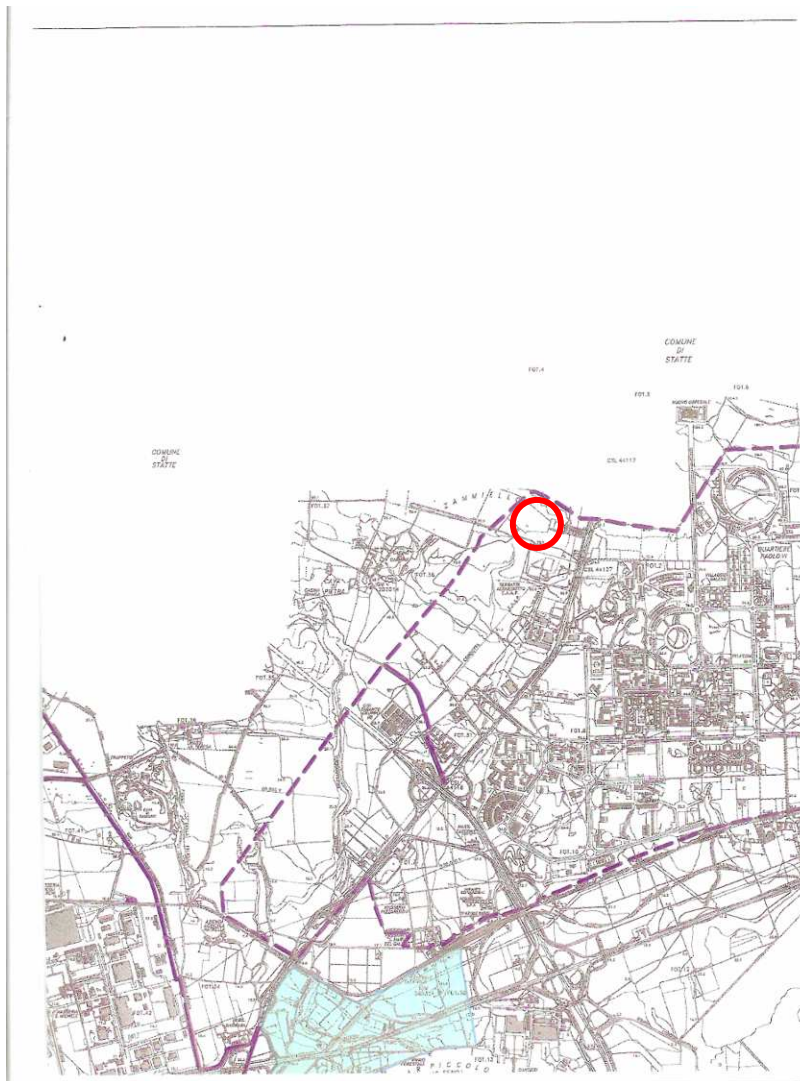
**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria. Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**

19



## LEGENDA



Parchi e grotte



Nuovo limite Territori Costruiti come da  
 prot. n. 3202/06 del 17-04-03 della Regione Puglia  
 prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia

*Elaborato 1d*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

### ***PARCHI E GROTTI***

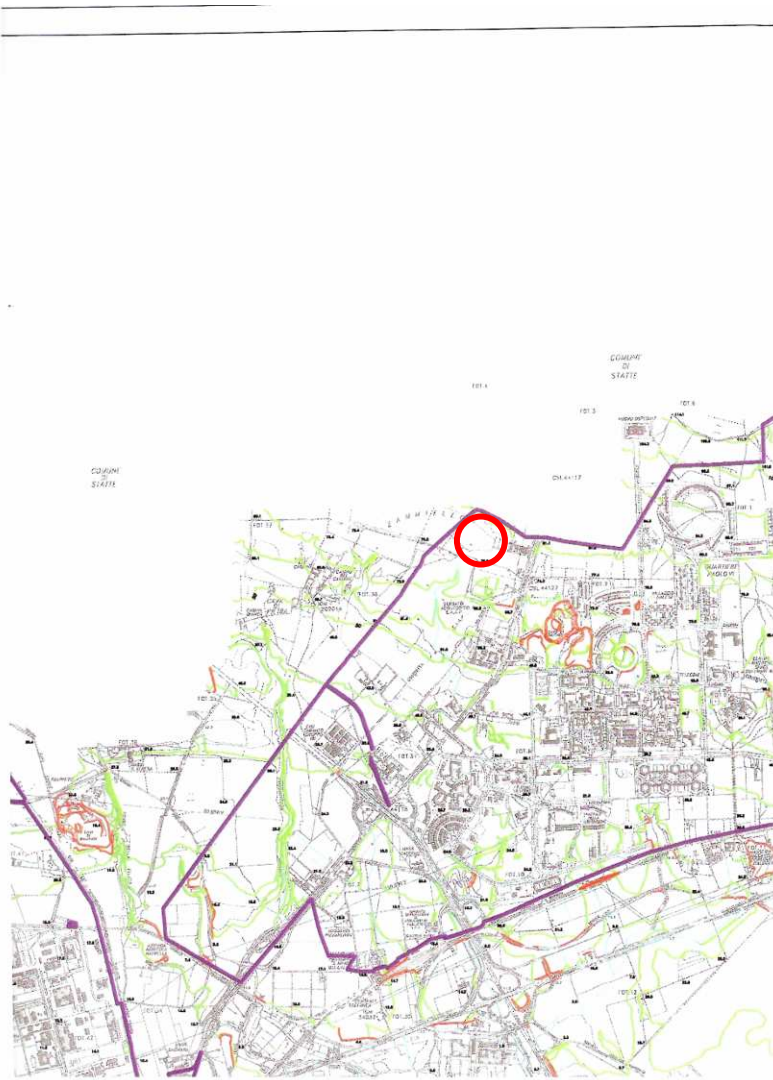
**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**



## LEGENDA

— Nuovo limite Territori Costruiti come da  
 prot. n. 3202/06 del 17-04-03 della Regione Puglia  
 prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia

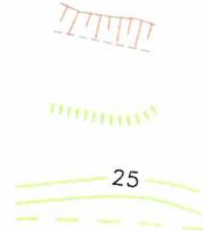
Canali

Quote al suolo 11.4

Scarpate rappr.

Scarp. non rapp.

Curve di livello



*Elaborato 1e*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

***RIPORTO VERSANTI-CRINALI-CANALI SU***

***AEROFOTOGRAMMETRIA***

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011



## LEGENDA



Decreti Galasso



Nuovo limite Territori Costruiti come da  
 prot. n. 3202/06 del 17-04-03 della Regione Puglia  
 prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia

*Elaborato 2a*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

### **DECRETI GALASSO**

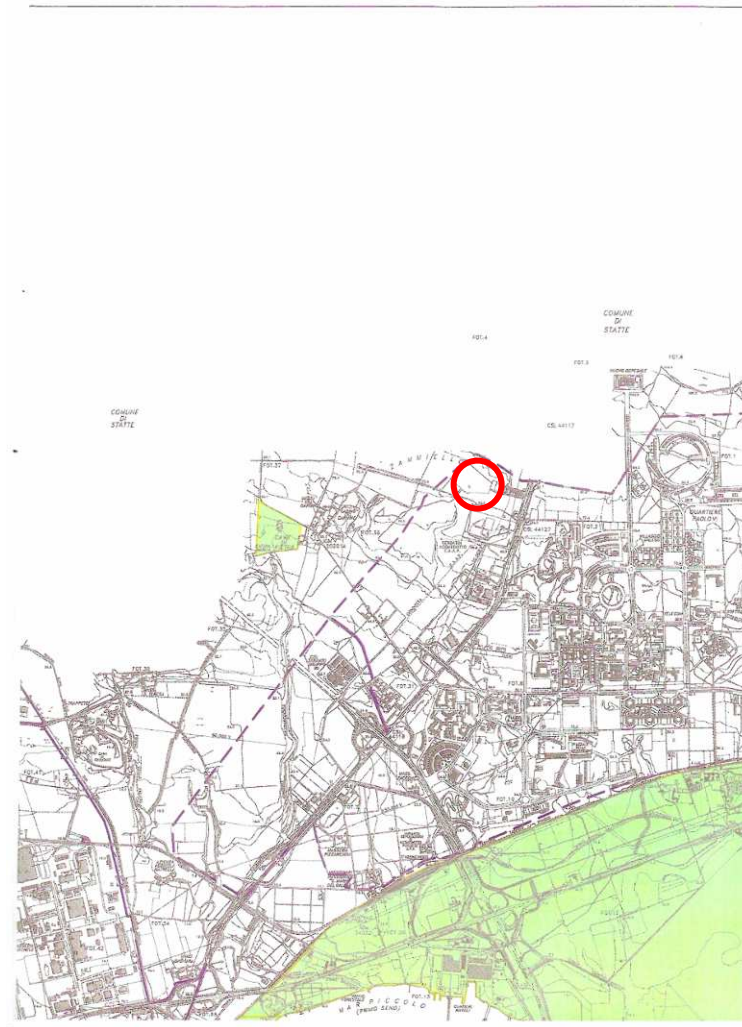
Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011



## LEGENDA



Vincolo idrogeologico



Nuovo limite Territori Costruiti come da  
 prot. n. 3202/06 del 17-04-03 della Regione Puglia  
 prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia

*Elaborato 2b*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

### **VINCOLI IDROGEOLOGICI**

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

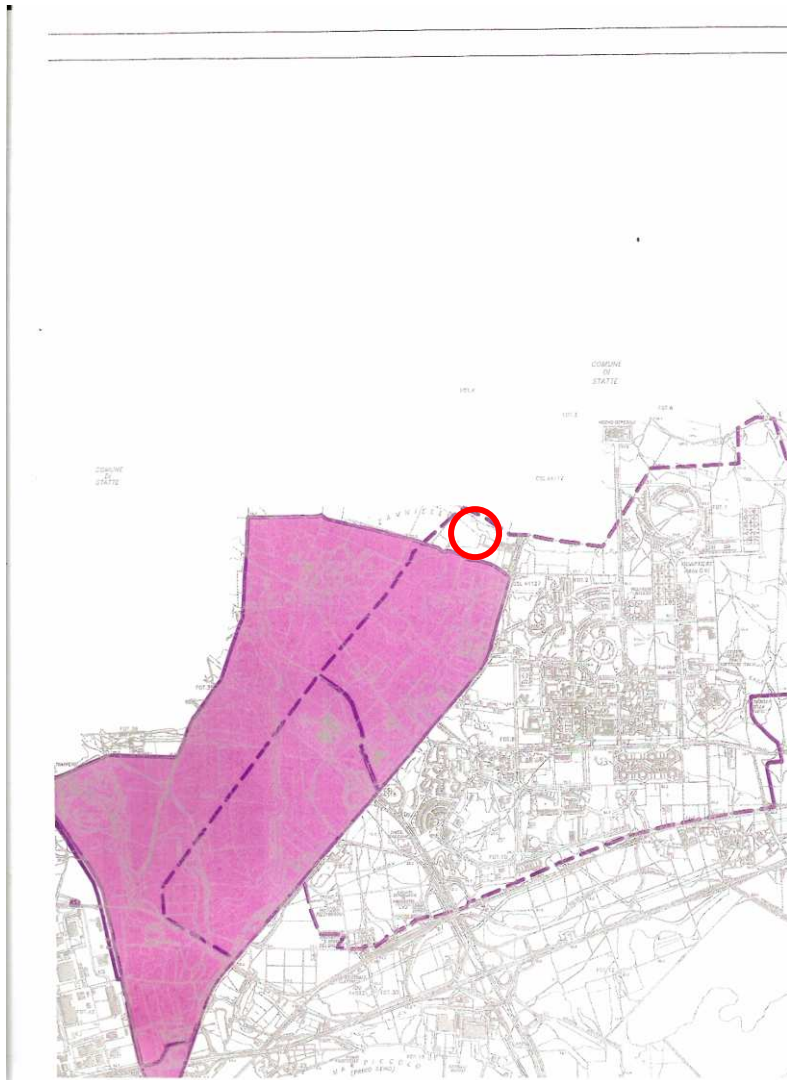
**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**





## LEGENDA



Vincolo ex lege 1497/39



Nuovo limite Territori Costruiti come da  
 prot. n. 3202/06 del 17-04-03 della Regione Puglia  
 prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia

*Elaborato 1d*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

**VINCOLI EX LEGE 1497/39**

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

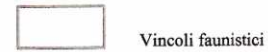
**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

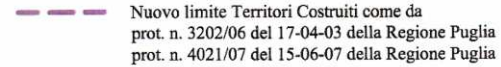
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**

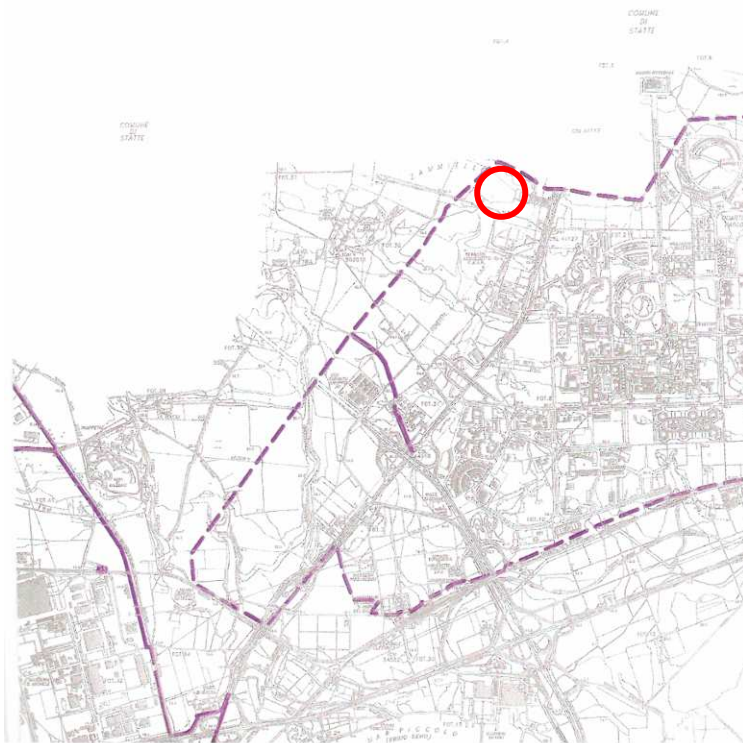
# LEGENDA



Vincoli faunistici



Nuovo limite Territori Costruiti come da  
prot. n. 3202/06 del 17-04-03 della Regione Puglia  
prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia



*Elaborato 2d*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

## **VINCOLI FAUNISTICI**

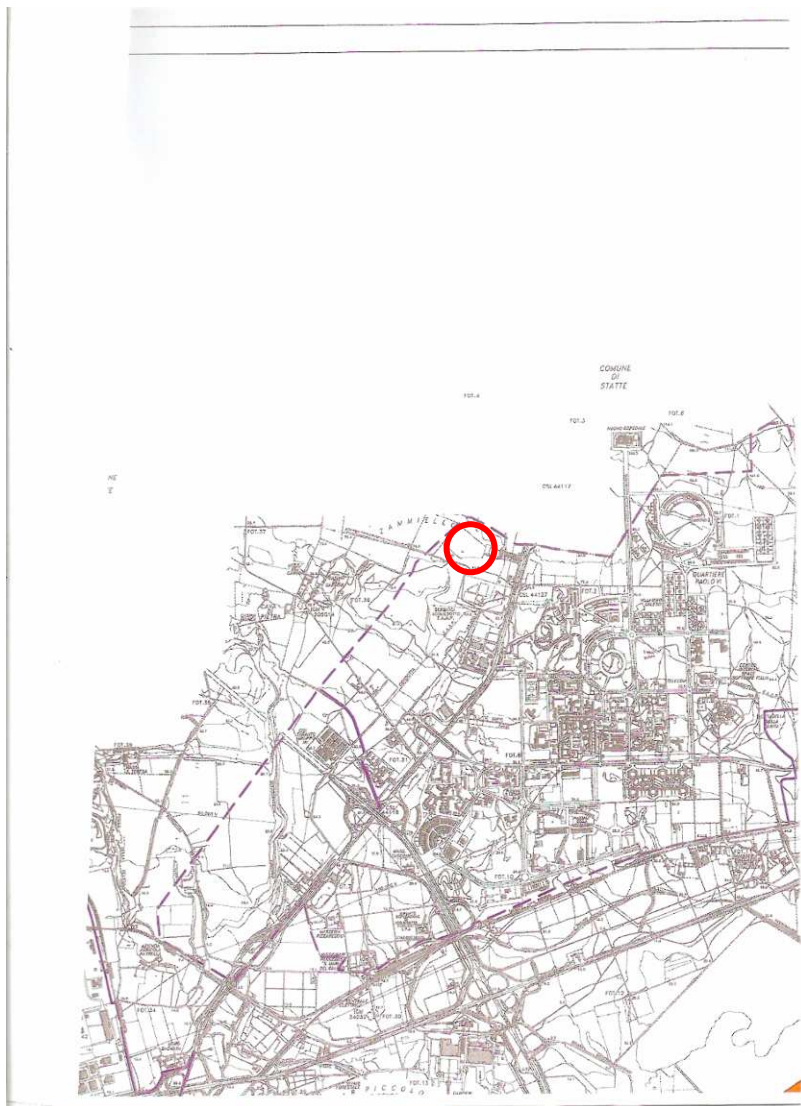
**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**



## LEGENDA



SIC



ZPS



Nuovo limite Territori Costruiti come da  
 prot. n. 3202/06 del 17-04-03 della Regione Puglia  
 prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia

*Elaborato 2e*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

**SIC-ZPS**

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**



## LEGENDA



Ambito "A"



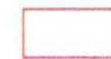
Ambito "B"



Ambito "C"



Ambito "D"



Ambito "E"



Nuovo limite Territori Costruiti come da  
 prot. n. 3202/06 del 17-04-03 della Regione Puglia  
 prot. n. 4021/07 del 15-06-07 della Regione Puglia

*Elaborato 4 bis*

*Delibera di C.C.n. 134 del 29.11.2002*

***RIPORTO DEGLI ATE ORIGINARI SU***

***AEROFOTOGRAMMETRIA***

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
 Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**

#### 2.4.2 - Coerenza con il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito ufficiale dell'Autorità di Bacino della Puglia si evince che l'area interessata dall'impianto in questione non rientra nella perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e pertanto in aree soggette a misura di salvaguardia secondo le N.T.A. del PAI Puglia.

Pertanto, la realizzazione dell'intervento oggetto del presente Studio è coerente con il PAI.

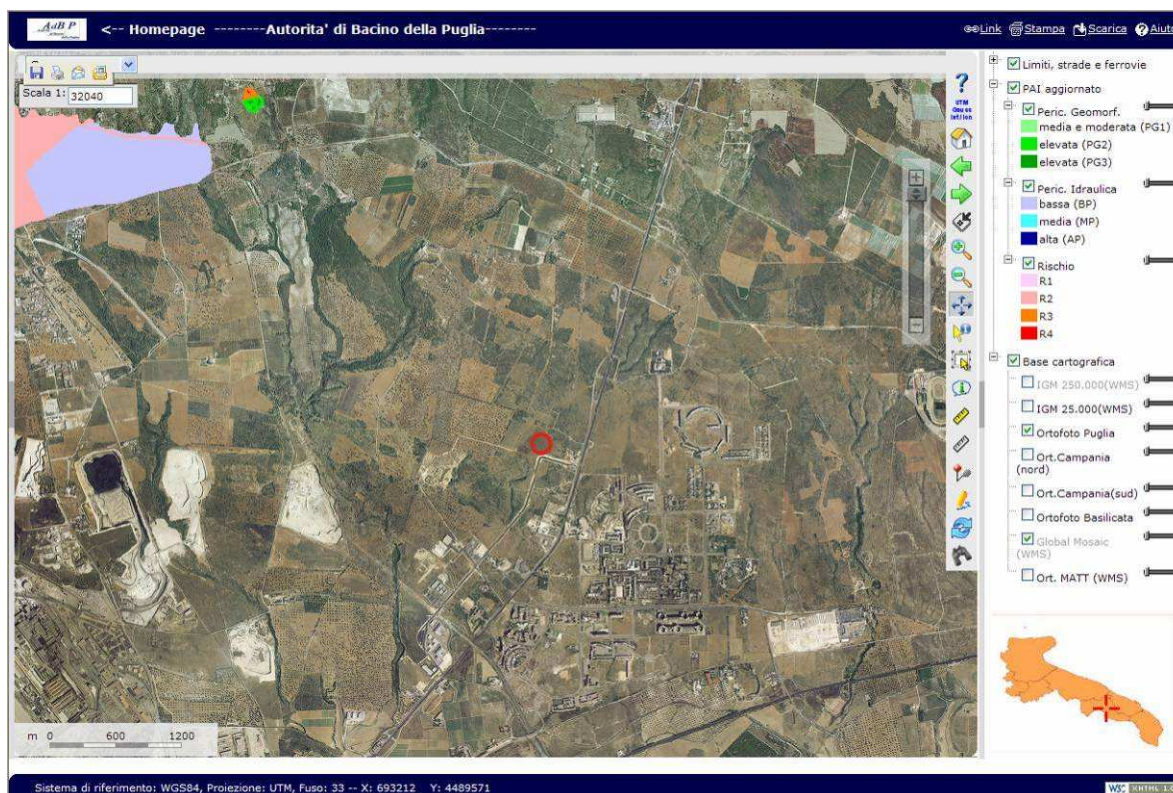



Fig. 1 - PAI - Autorità di Bacino Puglia

 Ubicazione impianto

#### 2.4.3 - Coerenza con le Aree Protette ed i Siti Natura 2000

L'area su cui si intende realizzare l'impianto, così come si evince dalla consultazione della cartografia disponibile sul sito della Regione Puglia, non ricade in aree protette ed in SIC e ZPS.

Pertanto si può affermare che l'intervento è coerente con le aree protette e con i Siti Natura 2000.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011

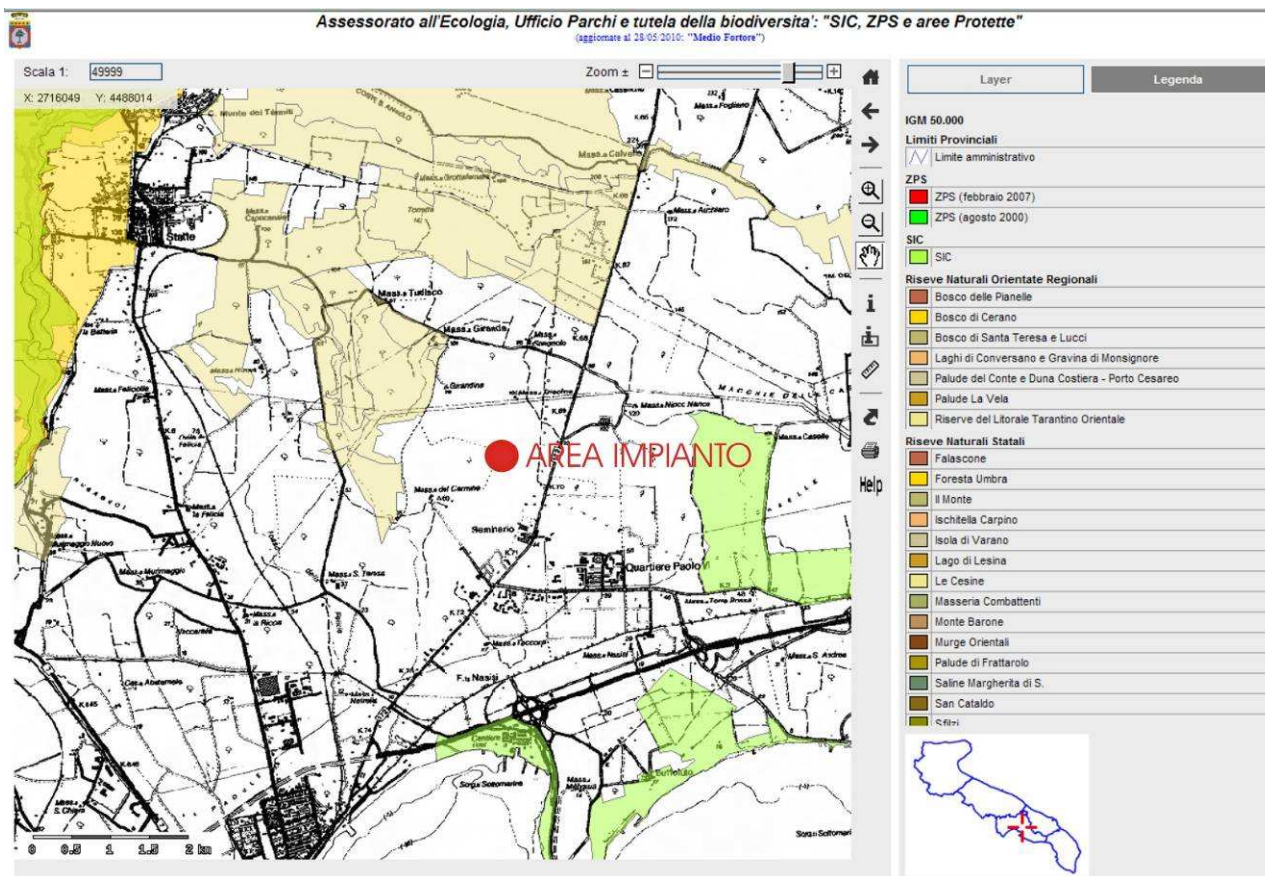


Fig. 2 - SIC, ZPS ed Aree Protette

#### 2.4.4 - Coerenza con il Piano Urbanistico Generale (PUG).

Secondo le previsioni del PRG del Comune di Taranto l'area oggetto di trasformazione risulta caratterizzata dalla destinazione "Zona Verde Agricola di tipo B".

Tuttavia dal Certificato di Destinazione Urbanistica si apprende che (testualmente) "tale suolo ricade in una più vasta area per la quale in variante al PRG è stato approvato con Deliberazione di C.C. n° 25 del 21.01.1997 il Piano per gli Insediamenti Produttivi S.S. 172 per Martina Franca".

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011

La localizzazione dell'impianto in questione appare quindi coerente anche con le previsioni del PRG, ed in particolare con le previsioni che sono state individuate per l'area in questione e che, in sostanza, tendevano a creare lungo la direttrice di traffico della S.S. n. 172 per Martina Franca un vasto ambito di carattere produttivo.



Fig. 3 - Stralcio del PRG

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011

#### 2.4.5 - Coerenza con il Piano degli Insediamenti Produttivi (PIP)

Il Piano degli Insediamenti Produttivi denominato s.S. n. 172 per Martina Franca (di seguito PIP) ha dunque modificato l'originaria destinazione a verde agricolo in favore di una destinazione produttiva di tipo produttivo.

Nello specifico, per l'area in questione corrispondente a quella cerchiata in rosso nella fig. 4, il PIP individuava lotti a carattere artigianale e lotti con previsione più specificatamente industriale.

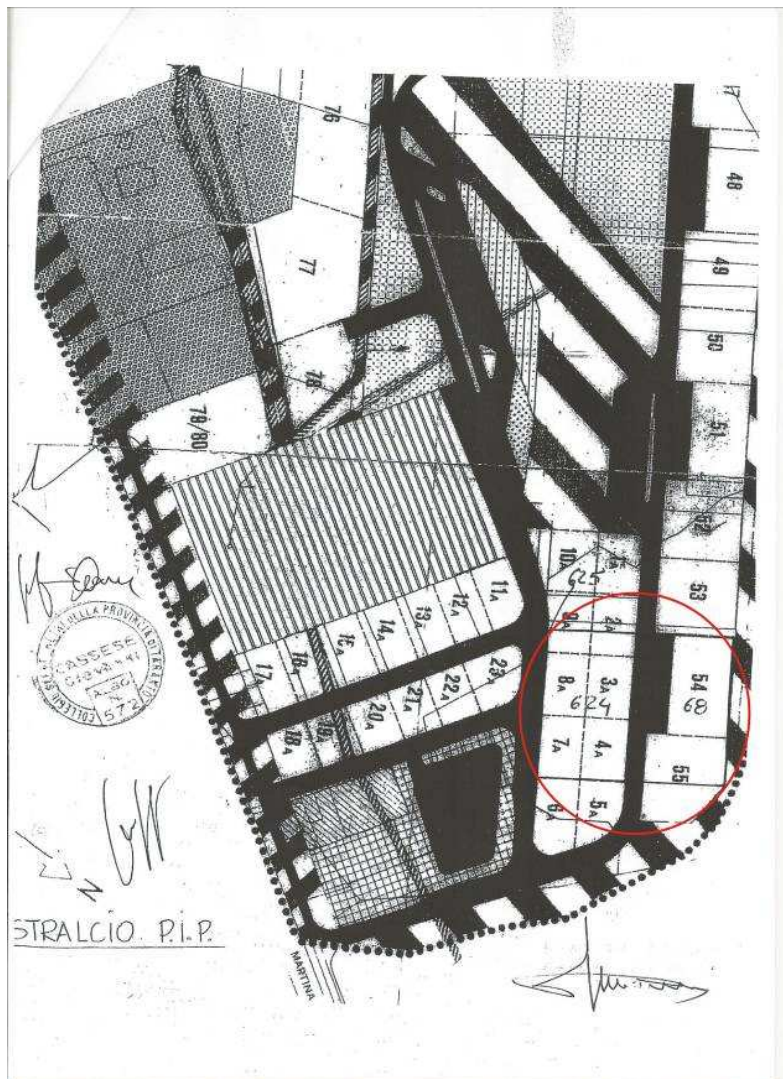


Fig.4 - Stralcio del PIP

Tale destinazione è pertanto compatibile con le attività che saranno svolte nell'impianto di che trattasi, come peraltro recentemente confermato anche dalla Deliberazione di C.C. n° 78 del

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011



13.09.2010 con la quale il Comune di Taranto deliberava di procedere alla conferma dell'assegnazione in diritto di proprietà dei lotti ivi individuati, visto il parere favorevole espresso sul progetto dalla Commissione Assetto del Territorio nella seduta del 27.05.2010 e visto il parere favorevole espresso dal Dirigente della Direzione Urbanistica – Edilità in data 08.06.2010.

## 2.5 - PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI SETTORE

### 2.5.1 – Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia

Il Piano di gestione dei rifiuti speciali è uno degli strumenti previsti dalla Direttiva 91/156/CEE11, ora sostituita dalla Direttiva 2006/12/CE12, finalizzato alla tutela della salute e dell'ambiente dagli effetti nocivi della raccolta, del trasporto, del trattamento, dell'ammasso e del deposito di rifiuti.

Tale strumento, pertanto, individua misure organizzative, normative, di programmazione e pianificazione per garantire che la gestione dei rifiuti si svolga in condizioni di sicurezza, per attuare i principi di prevenzione, responsabilità, per gestire i rifiuti secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, per disciplinare la conclusione di accordi di programma finalizzati ad attuare gli obiettivi della parte IV D. lgs n. 152 del 2006 e per favorire la prevenzione e il recupero dei rifiuti.

Il Piano, basato su di una approfondita analisi della consistenza della produzione, suddivisa per tipologia di rifiuti relativa al quinquennio 2000-2004 e della dotazione impiantistica, individua i criteri di gestione degli impianti di smaltimento e di localizzazione dei nuovi impianti.

L'obiettivo strategico del piano è quello di assicurare una gestione dei rifiuti speciali che minimizzi gli impatti ambientali.

Gli obiettivi generali che il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali intende perseguire sono i seguenti:

1. ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali
2. razionalizzare la gestione dei rifiuti speciali (raccolta, recupero, trattamento, smaltimento)
3. promuovere la sensibilizzazione, la formazione, l'informazione e la ricerca

Nella tabella seguente si schematizza la corrispondenza tra obiettivi generali ed obiettivi specifici.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**

<b>OBIETTIVI GENERALI</b>		<b>OBIETTIVI SPECIFICI</b>
<b>1.</b>	<b>ridurre la produzione e la pericolosità dei rifiuti speciali</b>	<b>1.1</b> - promozione di interventi finanziari e fiscali volti a promuovere investimenti in termini di ricerca e/o sviluppo di sistemi di riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti e il recupero di materia degli stessi
		<b>1.2</b> - sostenere l'applicazione di nuove tecnologie e forme di gestione
		<b>1.3</b> - incentivare la pratica del riutilizzo
<b>2.</b>	<b>razionalizzare la gestione dei rifiuti speciali (raccolta, recupero, trattamento, smaltimento)</b>	<b>2.1</b> - creare una rete integrata di impianti per il trattamento, recupero e lo smaltimento di specifiche tipologie di rifiuti
		<b>2.2</b> - smaltire i rifiuti in uno degli impianti appropriati più vicini al luogo di produzione, limitandone la movimentazione
		<b>2.3</b> - conseguire, a livello regionale, l'autosufficienza impiantistica per il recupero e lo smaltimento, contribuendo alla realizzazione di tale obiettivo su scala nazionale
		<b>2.4</b> - ottimizzare la gestione dei PCB (raccolta, decontaminazione e smaltimento)
		<b>2.5</b> - ottimizzare la gestione dei rifiuti da C&D anche contenenti amianto
		<b>2.6</b> - ottimizzare la gestione dei fanghi biologici prodotti nell'ambito del trattamento reflui
		<b>2.7</b> - favorire l'utilizzo degli aggregati riciclati

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011

		<p><b>2.8</b> - aumentare la sicurezza e l'affidabilità dei sistemi di trasporto dei rifiuti al consumo umano</p> <p><b>2.9</b> - assicurare che la localizzazione di nuovi impianti non pregiudichi la salute dei cittadini e la tutela dell'ambiente, con particolare riferimento, per le discariche, alla tutela dei corpi idrici sotterranei e delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate</p>
<b>3.</b>	<b>promuovere la sensibilizzazione, la formazione, la conoscenza e la ricerca</b>	<p><b>3.1</b> - monitorare i flussi dei rifiuti prodotti, recuperati e smaltiti e la consistenza della dotazione impiantistica regionale attraverso l'istituzione dell'Osservatorio Regionale sui Rifiuti</p> <p><b>3.2</b> - monitoraggio dei manufatti contenenti amianto e degli interventi di bonifica</p> <p><b>3.3</b> - promuovere la cooperazione tra soggetti pubblici e privati per attività di ricerca, sviluppo e diffusione di sistemi anche innovativi e virtuosi di gestione dei rifiuti</p>

I criteri di gestione degli impianti di smaltimento, previsti nel Piano sono i seguenti:

- ogni impianto deve soddisfare uno specifico fabbisogno di smaltimento (tipologia, quantità e provenienza dei rifiuti da smaltire);
- gli impianti regionali devono essere finalizzati allo smaltimento di rifiuti provenienti da produttori iniziali operanti sul territorio regionale o da operazioni di bonifica effettuate nel medesimo territorio, fatta salva l'esigenza di garantire lo smaltimento in impianti specializzati di particolari tipologie di rifiuti;

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

- nelle discariche regionali devono essere ammessi:
  - rifiuti prodotti da attività di smaltimento svolte sul territorio regionale e consistenti in operazioni di trattamento preliminare di rifiuti speciali non pericolosi provenienti da produttori iniziali operanti sul territorio regionale.
  - Rifiuti speciali provenienti da altre aree regionali sono ammessi solo se si tratta di impianti di trattamento specializzati e se il rifiuto ottenuto dal trattamento è diverso per natura e composizione da quello in ingresso;
  - Rifiuti speciali di sovvalli da operazioni di cernita e selezione di rifiuti effettuate sul territorio regionale. Operazioni effettuate in altre regioni solo se la quota di sovrallo che residua da dette operazioni non supera il 35% del rifiuto sottoposto a trattamento;
- gli **impianti di autodemolizione** devono assicurare la separazione dei diversi componenti che costituiscono il veicolo, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi che dovranno essere gestiti in condizioni di sicurezza e senza arrecare pregiudizio alle componenti ambientali.

Il Piano definisce i criteri di localizzazione per i nuovi impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti pericolosi e non pericolosi, anche ex art. 214-216 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Tra questi si evidenziano:

- la congruità con la pianificazione con gli strumenti di pianificazione regionali previsti dalla norma vigente;
- minimizzare l'impatto ambientale degli impianti in considerazione dei vincoli ambientali, paesaggistici, naturalistici, antropologici o dei rischi sulla salute umana;
- definire un quadro di sintesi che consenta l'abbinamento di ciascun vincolo/criterio ad un differente grado di prescrizione derivante dalle caratteristiche urbanistiche e ambientali dell'area considerata, secondo la seguente classificazione:
  1. Vincolante: costituisce un vincolo di localizzazione;
  2. Escludente: l'ubicazione dell'impianto è esclusa, quando l'impianto proposto sia in contrasto con i vincoli e gli strumenti di pianificazione vigenti sulla porzione di territorio considerata;

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*

*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

3. Penalizzante: l'ubicazione dell'impianto penalizza ulteriormente il territorio su cui incide, ma non è esclusa a priori, qualora si adottino particolari misure compensative nella progettazione/realizzazione dello stesso. La localizzazione degli impianti è subordinata alla verifica, in sede di valutazione d'impatto ambientale e di incidenza;
4. Preferenziale: l'ubicazione dell'impianto è considerata preferenziale, in considerazione di una scelta strategica del sito, dettata da esigenze di carattere logistico, economico e ambientale.

I criteri così definiti si applicano ai nuovi impianti, agli ampliamenti e alle varianti sostanziali proposte relative agli impianti esistenti. Per gli impianti esistenti che non rispettano tali criteri localizzativi devono essere attivate procedure di delocalizzazione o devono essere previste idonee misure di mitigazione/compensazione.

Il piano stabilisce a tal proposito i criteri da considerare per la localizzazione di impianti di trattamento, smaltimento e recupero, anche ex art. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., come riportati nella tabella seguente.

IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO, LO SMALTIMENTO O IL RECUPERO ANCHE EX ARTT. 214-216 DLGS 152/2006 S.M.I.			
Aspetto considerato	Fattore ambientale	Applicazione	Grado di prescrizione
Uso del suolo	Aree interessate da boschi e foreste	Le Province individuano le aree qualificate a bosco e le aree dove possono essere autorizzate le trasformazioni. Le Province, gli Enti gestori dei Parchi e delle Riserve regionali rilasciano le relative autorizzazioni coordinandole con le procedure inerenti i vincoli paesaggistici.	ESCLUDENTE
	Aree di pregio agricolo	Le Province, con specifico strumento, indicano con perimetrazione di dettaglio quali sono i macro/micro ambiti interessati da produzioni agricole di pregio, così come indicato nei disciplinari UE di controllo locale.	ESCLUDENTE
Caratteri fisici del territorio	Allimetria	> 600 m s.l.m.	ESCLUDENTE
	Aree carsiche o oggetto di fenomeni carsici comprendenti di grotte e doline		ESCLUDENTE
Tutela della popolazione	Distanze da centri e nuclei abitati	200 m da insediamenti residenziali; 500 m se sono conferiti anche rifiuti pericolosi	ESCLUDENTE
Tutela qualità dell'aria	Zone B e C	Zonizzazione effettuata dal Piano regionale di Qualità dell'Aria: comprende i comuni in cui ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC (zone B) ed i comuni con superamenti misurati o stimati da VL a causa di emissioni da traffico autoveicolare e contestualmente sul cui territorio ricadono impianti industriali soggetti alla normativa IPPC	PENALIZZANTE
Protezione risorse idriche	Aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano	Fascia di rispetto dei punti di approvvigionamento idrico a scopo potabile (200 m dalle opere di captazione, salvo differenti determinazioni dell'autorità competente)	ESCLUDENTE
	Aree di protezione dei corpi idrici sotterranei: aree di ricarica della falda e zone di riserve	Individuate nel Piano di Tutela delle Acque	PENALIZZANTE
	Zone vulnerabili	Individuate nel Piano di Tutela delle Acque, con particolare riferimento alle Zone Vulnerabili da Nitrati	PENALIZZANTE
Tutela da dissesti e calamità	Aree destinate al contenimento delle piene	Individuate nel Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico	ESCLUDENTE
	Aree soggette a rischio idraulico e idrogeologico molto elevato		
	Fasce di pertinenza fluviale	150 m dal ciglio dell'alveo, salvo diversa determinazione dell'Autorità di Bacino	
Protezione delle risorse naturali	Aree naturali protette	L. 394/1991; Reg. 19/1997	ESCLUDENTE
	Rete natura 2000	SIC (siti di importanza comunitaria) e ZPS (zone di	ESCLUDENTE

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011

Aspetto considerato	Fattore ambientale	Applicazione	Grado di prescrizione
		protezione speciale)	
	Zone umide	Beni tutelati per legge (art. 142 D.Lgs. 42/04)	ESCLUDENTE
Protezione dei beni ambientali e culturali (art. 142 D.Lgs. 42/04)	Territori costieri	300 m	ESCLUDENTE*
	Distanza dai corsi d'acqua	300 m per i laghi 150 m dal ciglio dell'alveo	
	Beni paesaggistici		
	Beni storico-artistici		
	Zone di particolare interesse ambientale (comprese le oasi di protezione)		
Previsioni PRG/PUG comunali	Zone e fasce di rispetto (stradale, ferroviaria, aeroportuale, cimiteriale, militare, infrastrutture lineari energetiche)		ESCLUDENTE
	Destinazione urbanistica	Zone A - B - C	ESCLUDENTE
Aspetti strategico/funzionali	Dotazione infrastrutturale acquedotto, viabilità	Preesistenza di infrastrutture, buona viabilità di accesso e della rete idrica	PREFERENZIALE
	Vicinanza a distretti industriali	Preesistenza di infrastrutture	PREFERENZIALE
	Aree industriali (aree destinate ad insediamenti produttivi ai sensi del D.M. n. 1444/1968)		VINCOLANTE
	Aree industriali dismesse		PREFERENZIALE
	Vicinanza a reti di energia elettrica (riutilizzo calore residuo)		PREFERENZIALE
	Vicinanza ad aree a maggiore produzione di rifiuti		PREFERENZIALE
	Aree da bonificare	Siti contaminati da bonificare Siti su cui è stata già effettuata la bonifica	ESCLUDENTE PENALIZZANTE
	Aree di crisi ambientale	Preesistenza di reti di monitoraggio su varie componenti ambientali	PENALIZZANTE PREFERENZIALE

### 2.5.2 – Piano Regionale dei Trasporti (PRT)

Il Piano regionale dei trasporti (PRT), che rappresenta il documento programmatico generale della Regione Puglia rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del piano nazionale dei trasporti e degli altri documenti programmatici interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci conformemente ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socio-economico, è stato approvato con deliberazione della Giunta Regionale 814 del 23. 03.2010. Nell'ambito del territorio di Taranto, i principali interventi previsti dal PRT sul sistema infrastrutturale regionale riguardano:

- Sistema stradale: Realizzazione della tangenziale extraurbana di Taranto al Tipo B (s 305 e s306);
- Sistema stradale: Progetto dei lavori per il completamento del tronco Taranto – Matera al Tipo C(s 303);
- Sistema ferroviario: Linea Bari –Taranto Bretella di collegamento Bari-Taranto e Taranto-Metaponto (f303);
- Sistema dei nodi infrastrutturali (porti e aeroporti: l'area portuale di Taranto ricade nel **Subsistema dello Jonio**, composto dal porto di Taranto (Autorità Portuale di Taranto), integrato con i poli logistici ad esso connessi (Piattaforma logistica e Distripark di Taranto, scalo cargo dell'aeroporto di Grottaglie e centro merci di Francavilla Fontana).

dott. ing. Gennaro DE ROSA

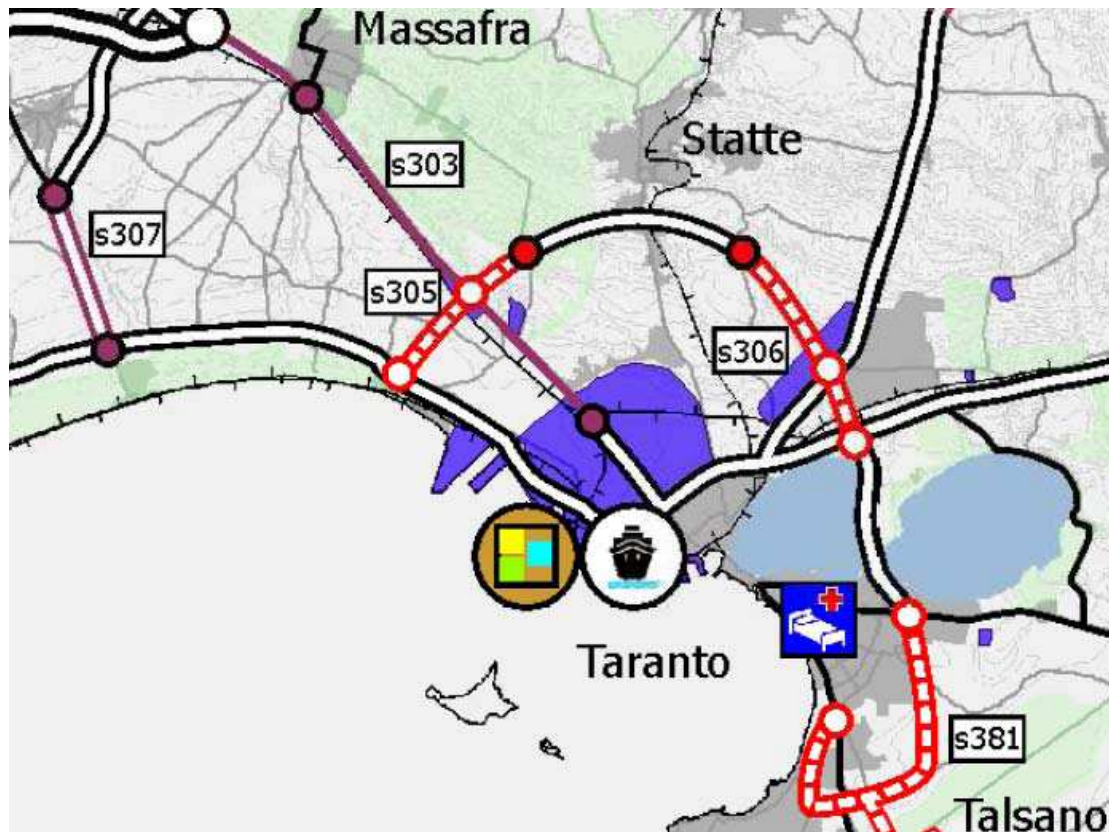
Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Di seguito si riporta lo Stralcio della Tav. S\_Prog1 del PRT, sugli interventi sul sistema stradale.



dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011

## LEGENDA

### CATEGORIA A-AUTOSTRADE

Principale: Vp.min. 90 Vp.max. 140 Servizio: Vp.min. 40 Vp.max. 100

	Scenario di riferimento	Scenario 2013	Scenario 2020
Rete esistente	=====	=====	=====
Adeguamento/potenziamento	=====	=====	=====
Nuove realizzazioni	-----	-----	-----

### CATEGORIA B-EXTRAURBANE PRINCIPALI

Principale: Vp.min. 70 Vp.max. 120 Servizio: Vp.min. 40 Vp.max. 100

	Scenario di riferimento	Scenario 2013	Scenario 2020
Rete esistente	=====	=====	=====
Adeguamento/potenziamento	=====	=====	=====
Nuove realizzazioni	-----	-----	-----

### CATEGORIE EXTRAURBANE SECONDARIE (C) ED EXTRAURBANE LOCALI A VALENZA REGIONALE (F)

TPO-C: Principale: Vp.min. 50 Vp.max. 100 TPO-F: Principale: Vp.min. 40 Vp.max. 100

	Scenario di riferimento	Scenario 2013	Scenario 2020
Rete esistente	=====	=====	=====
Adeguamento/potenziamento	=====	=====	=====
Nuove realizzazioni	-----	-----	-----

### CATEGORIA D-URBANE DI SCORRIMENTO

Principale: Vp.min. 50 Vp.max. 80 Servizio: Vp.min. 25 Vp.max. 60

	Scenario di riferimento	Scenario 2013	Scenario 2020
Rete esistente	=====	=====	=====
Adeguamento/potenziamento	=====	=====	=====
Nuove realizzazioni	-----	-----	-----



Fig. 5 - Stralcio del PRT

### 2.5.3 – Piano di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA)

Il Piano di Tutela delle Acque è uno specifico piano di settore le cui finalità riguardano (D. Lgs. 152/2006, art. 73) la tutela qualitativa e quantitativa delle acque superficiali, marine costiere e sotterranee attraverso il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- b) conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- c) perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili;
- d) mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate;
- e) mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità (...);

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO



f) impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico.”

Il Piano, partendo da approfondita e dettagliata analisi territoriale, dallo stato delle risorse idriche regionali e dalle problematiche connesse alla salvaguardia delle stesse, delinea gli indirizzi per lo sviluppo delle azioni da intraprendere nel settore fognario-depurativo nonché per l’attuazione delle altre iniziative ed interventi, finalizzati ad assicurare la migliore tutela igienico-sanitaria ed ambientale.

Lo studio effettuato per la redazione del PTA, ha permesso una prima classificazione dei corpi idrici analizzati e l’individuazione delle relative aree di criticità ambientale. Sono state, ad esempio, individuate le aree di vincolo d’uso degli acquiferi, le aree sensibili e relativi bacini scolanti, l’area sottoposta a stress idrogeologico per squilibrio tra emungimento e ricarica ed è stata inoltre individuata la vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici con fattore “precipitativo”.

Nelle principali azioni/misure previste dal PTA della Regione Puglia con riferimento agli obiettivi strategici quali la Tutela qualitativa acque superficiali interne e sotterranee e la Tutela delle acque marino costiere si richiama la disciplina delle acque meteoriche.

A tal proposito si è provveduto a redigere delle linee guida per la “disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”, con la duplice finalità di evitare che gli scarichi e le immissioni di tali acque rechino pregiudizio al raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici ricettori e alla stabilità del suolo e di favorire, laddove possibile, il riutilizzo di tali acque per varie finalità in conformità delle loro caratteristiche chimico-fisiche e biologiche ai sensi della vigente normativa. Tali disposizioni sono anch’essa da intendersi come strumenti per il miglior perseguimento di obiettivi di protezione ambientale. Pertanto, al fine di garantire la tutela quali-quantitativa dei corpi idrici, le acque di lavaggio delle aree esterne e di prima pioggia, devono essere opportunamente trattate.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**

## 2.6 - VERIFICA DI COERENZA CON LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI SETTORE

### 2.6.1 – Coerenza con il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia

Con riferimento agli obiettivi del Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali, la proposta progettuale appare coerente in quanto ottimizza la gestione dei rifiuti ed in particolare, effettuando anche l'operazioni R4, garantisce il completo recupero dei rifiuti all'interno dell'impianto evitando ulteriori movimentazioni di rifiuti dovute al trasporto presso altri impianti. Come attività di autodemolizione assicurerà, altresì, la separazione dei diversi componenti che costituiscono il veicolo, con particolare riferimento ai rifiuti pericolosi che saranno gestiti in condizioni di sicurezza e senza arrecare pregiudizio alle componenti ambientali, così come si evince dalla descrizione delle gestione dell'impianto, meglio dettagliata nella specifica Relazione Tecnica.

Anche in merito ai criteri localizzativi l'intervento appare conforme in quanto non si evidenziano fattori ambientali tali da far rientrare l'intervento nel livello di prescrizione "escludente", poiché sull'area non ricade alcun vincolo.

La realizzazione dell'intervento risulta pertanto coerente con il PGRS.

### 2.6.2 – Coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT)

Dall'analisi del PRT emerge che l'impianto in oggetto non contrasta con nessuno degli indirizzi nazionali e regionali. Inoltre la posizione dell'impianto è tale da non interferire con le aree interessate dagli interventi infrastrutturali, potendo tuttavia beneficiare dell'integrazione delle infrastrutture e dello sviluppo di un sistema di reti interconnesso che ne rafforzi la sua posizione competitiva.

La realizzazione del progetto risulta pertanto coerente con le linee di indirizzo del PRT.

### 2.6.3 – Coerenza con il Piano di Tutela ed Uso delle Acque della Regione Puglia (PTA)

Il progetto prevede di pavimentare interamente il sito e dotare i piazzali di un sistema di raccolta delle acque meteoriche e successivo trattamento di sedimentazione e disoleazione per renderle idonee allo smaltimento mediante sub irrigazione.

In particolare le acque di dilavamento verranno raccolte in caditoie munite di griglie sistemate in opportuni punti di compluvio dei piazzali asfaltati nonché in prossimità dei cancelli di ingresso e di

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

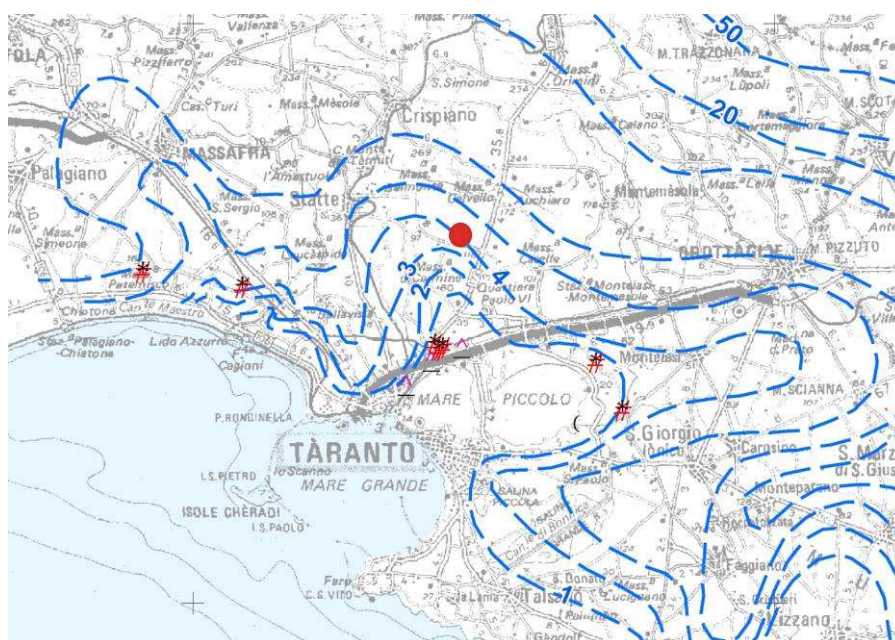
Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

uscita. Successivamente tali acque saranno convogliate tramite tubazioni in PVC ad un pozzetto posto a monte dell'impianto di trattamento e, infine, smaltite nelle aiuole disposte lungo il perimetro dell'impianto attraverso un sistema di sub-irrigazione.

Essendo, inoltre la falda sotterranea posta tra le piezometriche di 3-4 sul livello del mare (Fig. 6), tale smaltimento non costituisce un elemento di criticità per la stessa falda.



### Legenda

- isopiezica (m s.l.m.)
- EMERGENZE CENSITE DA S.I.M. DI BARI**
- ★ Portata < 10 l/s
- ★ Portata > 10 l/s
- EMERGENZE CENSITE DA INFRAROSSO TERMICO**
- ▲ Gruppo di efflussi a mare probabilmente coincidenti con sorgenti
- ▲ Concentrazione di più efflussi di limitato contrasto termico
- △ Singolo efflusso a mare probabilmente coincidente con una sorgente
- △ Singolo efflusso a mare di limitate dimensioni e modesta anomalia termica
- △ Singolo efflusso a mare di rilevanti dimensioni ed elevata anomalia termica
- Limiti amministrativi regionali
- Ubicazione sito

Fig. 6 - Distribuzione media dei carichi piezometrici degli acquiferi carsici della Murgia e del Salento - Da PTA tav. 6.2.

Per la descrizione dettagliata del sistema di raccolta e trattamento delle acque meteoriche nonché del relativo dimensionamento si rimanda alla specifica Relazione e alle relative planimetrie.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Con riferimento alle aree di vincolo d'uso degli acquiferi, alle aree sensibili e relativi bacini scolanti, all'area sottoposta a stress idrogeologico per squilibrio tra emungimento e ricarica ed alla vulnerabilità intrinseca degli acquiferi carsici con fattore "precipitativo" si specifica che l'intervento di che trattasi non prevede la realizzazione di opere di captazione.

Pertanto, l'applicazione di una corretta gestione delle acque meteoriche ed il loro riutilizzo per l'irrigazione delle aree a verde rendono l'intervento coerente con quanto previsto nel PTA.

### 3 - QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE (ANALISI DELL'IMPIANTO)

#### 3.1 - DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

##### 3.1.1- Descrizione dell'area e sua identificazione

Tutte le aree interessate sono parte di un blando versante che digrada dolcemente verso meridione. Si tratta quindi di aree pressoché pianeggianti, poste a quote prossime a m 77 slm., del tutto prive di accidentalità e di fattori che ne disturbino l'equilibrio d'insieme.

Il sito interessato dal progetto in questione è posto nel territorio del Comune di Taranto, poco ad Ovest del Quartiere Paolo VI, ed è compreso tra il tracciato della Strada Statale che collega il Capoluogo a Martina Franca ed il tratto nord-occidentale del limite amministrativo tra il Comune di Taranto e quello di Statte (fig. 7).



dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011

Fig. 7

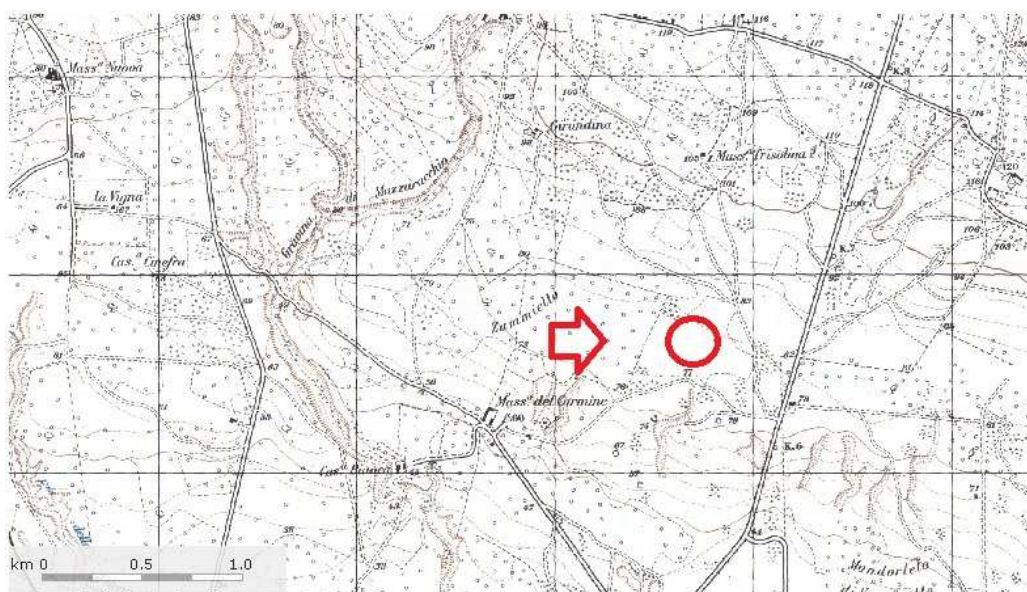
fonte: [www.sitpuglia.it](http://www.sitpuglia.it)

Da un punto di vista topografico, esso è individuato nella Tav. 202 I SO IGM, da coordinate geografiche del punto baricentrico date da 40°32'01"N e da 4°48'35" E Monte Mario (fig. 8).

Fig. 8 - IGM 1: 25000

fonte: [www.adb.puglia.it](http://www.adb.puglia.it)

Dal punto di vista catastale le aree in oggetto - sia quelle destinate ad ospitare l'impianto di demolizione e di autorottamazione sia quelle riservate alle opere di urbanizzazione primaria - sono tutte comprese nel Foglio 144 relativo al Comune di Taranto (fig. 9).



dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011

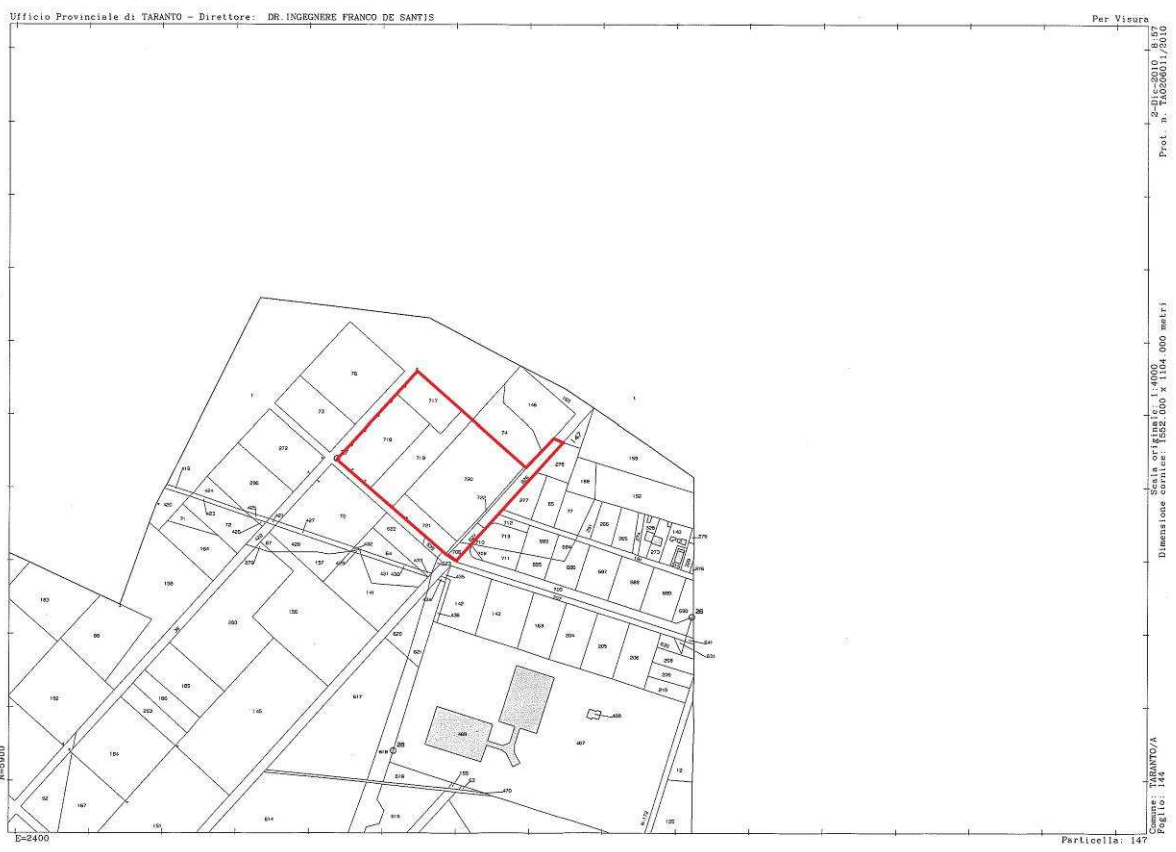


Fig. 9 - Stralcio catastale

Esse sono individuate e meglio specificate nella loro consistenza dalla seguente tabella (per una definizione più puntuale si rimanda alla tav.16 -Individuazione delle proprietà e Piano Particellare-).

Tab. 1

Tabella riepilogativa particelle catastali interessate dal progetto

n.	DATI CATASTALI			DATI DI PROGETTO	
	Fg.	P.IIa	Sup. (mq)	Sup. utilizzata (mq)	Destinazione
1	144	717	3.408	3.408	Impianto
2	144	718	7.150	7.150	Impianto
3	144	719	5.642	5.642	Impianto
4	144	720	13.060	13.060	Impianto
5	144	721	2.573	2.573	Impianto
6	144	722	525	525	Urbanizzazioni
7	144	626	2.684	2.684	Urbanizzazioni
8	144	627	426	426	Urbanizzazioni
9	144	706	380	329	Urbanizzazioni
10	144	707	3.270	28	Urbanizzazioni

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

### *3.1.2 - Descrizione dei fabbricati*

Gli edifici che si intende realizzare sono tutti funzionali ad un'efficace e corretta gestione dell'impianto sopra descritto.

Si tratta, in particolare, di due edifici a carattere più propriamente produttivo individuati da un punto di vista morfologico dalla tipologia del Capannone industriale prefabbricato, nonché di due palazzine da realizzare in opera, destinate ad ospitare funzioni di tipo amministrativo, di servizio e rappresentanza.

I due capannoni sono identici per forma, dimensioni e caratteristiche esecutive. Come si evince dagli elaborati grafici, essi differiscono esclusivamente per l'orientamento e per il fatto che lungo il fronte sudest del capannone A sono addossate le due palazzine destinate ad uffici ed alloggio del custode che si descriveranno in seguito.

Di seguito, pertanto, si descrive il capannone tipo che è a campata unica e presenta il tetto a due falde spioventi con ampi lucernai che hanno la funzione di illuminare ed arieggiare l'ambiente sottostante. Le pareti perimetrali (m 51,00 x m 25,70) presentano ampie aperture per l'accesso anche carrabile su ciascun lato libero, su tutti e quattro i lati sono presenti delle finestre a nastro.

Il capannone ha una superficie coperta di mq 1.313 , una volumetria di mc 14.167 e l'altezza massima alla linea di gronda è di m 10 ca..

La struttura portante del capannone è in acciaio, le travi sono del tipo reticolare, le chiusure verticali ed in copertura sono realizzate mediante l'impiego di pannelli prefabbricati in doppio strato di lamiera grecata con interposto strato isolante in polistirene espanso.

Le palazzine C e D saranno realizzate in opera, e presenteranno struttura portante in c.a. e chiusure in muratura con orizzontamenti in laterocemento.

La palazzina C, composta dal Piano Terra e dal Piano Primo, è destinata ad ospitare:

i locali per il controllo dei rifiuti speciali in arrivo (Piano terra);

i locali per i servizi per gli addetti ai lavori (Piano terra);

i locali per l'amministrazione ed la direzione (Piano primo).

Essa presenta una superficie coperta di mq 228, una volumetria di mc 1.574 e l'altezza massima è di m 7,16.

La palazzina D, composta sempre dal Piano Terra e dal Piano Primo, è destinata ad ospitare:

i locali per i laboratori (Piano terra);

i locali per l'alloggio del custode (Piano primo).

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Questa palazzina ha una superficie coperta di mq. 117, una volumetria di 793 mc. e l'altezza massima è di mt.7,16.

Nell'area destinata allo stoccaggio dei rifiuti (settori E ed F del Layout di impianto) saranno realizzate due tettoie di m 40,00 x 8,50 ca. a protezione dei cassoni scarrabili contenenti i diversi rifiuti.

Esse avranno struttura in acciaio (IPE 300), copertura e plafonatura posteriore in lamiera grecata (cfr. Tav. 07 AR/04).

La mancata realizzazione di opere di urbanizzazione primaria ad opera dell'Ente Pubblico rende necessaria la predisposizione di tali opere da parte della Società richiedente.

Infatti le opere di urbanizzazione primaria previste dal PIP Piano degli Insediamenti Produttivi Strada per Martina Franca sono rimaste in gran parte inattuato, ad eccezione di una strada centrale che lo percorre in direzione sudovest-nordest per riannodarsi alla complanare parallela alla Strada Statale.

Il tratto di strada necessario a collegare l'area oggetto di intervento e il tracciato esistente sarà realizzata conformemente a quanto previsto negli elaborati di piano.

L'elaborato n. 7 - "*Lottizzazione*" - del PIP riporta il tracciato di una strada di penetrazione che, partendo dalla strada esistente (all'altezza della curva a 90° che indirizza il tracciato verso la complanare della strada Statale), disimpegna una serie di lotti tra i quali quelli di proprietà della AL.MER. S.r.l..

Lungo il tracciato, in corrispondenza delle fasce di rispetto di ciascuno dei fronti dei lotti, corrono i sottoservizi necessari (essenzialmente fogna acque bianche, fogna acque luride, impianti).

L'opera in questione viene descritta nelle sue linee essenziali nell'elaborato n. 10 del PIP - "*Sezione stradale tipo*" e consiste in una carreggiata stradale di larghezza complessiva pari a m 20,00 di cui

- corsie di marcia pari a m 3,50
- banchine pavimentate da ambo i lati di larghezza complessiva pari a m 1,50
- fascia di rispetto da ambo i lati di larghezza pari a m 5,00.

Si rimanda agli elaborati tav.16, 17,18 e 19.

Come previsto dal progetto delle urbanizzazioni del PIP, lungo la carreggiata ed in corrispondenza della fascia di rispetto prevista tra questa e le recinzioni di ciascun lotto, sarà posta in opera una cunetta prefabbricata in cls. che convoglierà le acque piovane raccolte verso apposite caditoie e da queste alla condotta della pubblica fognatura collocata sul margine destro della strada esistente.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*



### 3.1.3 - Descrizione delle attrezzature e degli impianti fissi e mobili

All'interno dell'impianto di stoccaggio e trattamento rifiuti sono ubicate alcune importanti attrezzature ed impianti per lo svolgimento dell'attività; attrezzature ed impianti che di seguito si elencano richiamando il riferimento e/o l'ubicazione sulla planimetria (cfr. Layout di progetto):

- a) n. 1 pesa a tappeto ubicata sul piazzale esterno di fronte agli uffici;
- b) n. 1 rilevatore di radioattività per rilevare l'eventuale presenza di contaminazione radioattiva nei rifiuti metallici, posto all'ingresso dell'impianto;
- c) impianto distribuzione carburante;
- d) n. 1 cesoia idraulica per la frantumazione del materiale metallico;
- e) n. 2 caricatori semoventi idraulici;
- f) n. 2 presse compattatrici dotate di gru di sollevamento e scarico e polipo di presa;
- g) adeguato numero di torri faro per l'illuminazione dell'area in condizioni di scarsa visibilità;
- h) n.1 deposito bombole GPL. Il deposito ha tutti i lati confinanti con spazi scoperti. Sarà utilizzata la stessa area sia per il deposito dei recipienti pieni che di quelli vuoti. Il fabbricato sarà costruito in cls per i due laterali, a doppia muratura per il lato confine ed il quarto lato. La copertura sarà costituita da strutture portanti in laterizio armato. L'areazione è garantita dalla parte libera, non inferiore ad 1/5 della superficie in pianta, protetta da rete metallica a maglia fitta;
- i) postazioni per cannelli da ossitaglio. Per i pezzi di maggiore dimensione è prevista la zona esterna, dove effettuare il taglio, tramite cannello alimentato da ossigeno (proveniente da un rack) e gas propano (proveniente da una bombola da 15 o 25 kg). Tale processo potrà essere effettuato anche nel cantiere ove si procede alla demolizione, tipo nave dismessa, tramite il rack trasportabile. Le persone adibite al taglio non saranno superiori a 4, considerando che in loco ci sarà un solo operaio mentre gli altri tre, senza contemporaneità ma secondo esigenze, opereranno sui cantieri aperti;
- j) attrezzatura di bonifica serbatoi a gas. La bonifica avverrà utilizzando l'attrezzatura tipo MB RACY-GAS che effettua le operazioni di svuotamento e messa in sicurezza direttamente sull'autovettura.
- k) isola di bonifica mod. ECOBONIFICA MB composta da n. 08 postazioni di stoccaggio dei fluidi (olio motore, olio ingranaggi, olio freni, olio idraulico, liquido lavavetri, liquido radiatori, gasolio, benzina). la separazione dei liquidi avverrà attraverso pompe di travaso che permettono

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

lo stoccaggio di ogni liquido nel suo apposito recipiente, così permettendo la separazione differenziata in maniera automatica.

### 3.2 - DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ SVOLTA E DEL RELATIVO CICLO PRODUTTIVO

Si riporta di seguito una sintesi della descrizione delle attività svolte nell'impianto, rimandando per una trattazione più completa alla specifica Relazione Tecnica di Impianto allegata.

L'attività svolta dalla ditta consisterà nel commercio e recupero di rifiuti prevalentemente metallici (ferrosi e non ferrosi) mediante operazioni di cernita e selezione, riduzione volumetrica e frantumazione utilizzando le attrezzature sia fisse che mobili precedentemente elencate e le attrezzature che operano sia sotto il capannone (zona autodemolizione) che sul piazzale esterno cementato reso impermeabile dal getto continuo in c.a.. Le operazioni meccaniche di cui sopra hanno lo scopo di ottenere materiali adatti ad una migliore utilizzazione, per caratteristiche merceologiche e formato, da parte dell'industria metallurgica.

Più nello specifico le attività della ditta consisteranno in:

- selezione e cernita manuale o con l'utilizzo dei mezzi meccanici (ragli, pala meccanica, elettromagnete, etc.);
- messa in riserva per alcune tipologie di rifiuti da inviare successivamente ad altri impianti di trattamento o su cui effettuare direttamente le operazioni di recupero ottenendo MPS;
- disassemblaggio con smontaggio di parti disomogenee per qualità di materiali e componenti (es: plastica, ottone, alluminio, ecc.) da monoblocchi di ferro/acciaio;
- ossitaglio per disassemblaggio delle varie tipologie di rifiuti metallici e conseguente valorizzazione dei materiali da un punto di vista merceologico;
- cesoiatura e pressatura per eseguire una riduzione volumetrica sul rottame;
- frantumazione per portare il rottame alle misure e dimensioni richieste;
- separazione magnetica fra le componenti di materiali ferrosi per separarli da quelli non ferrosi e dalle scorie.

I principali trattamenti effettuati nell'impianto sono esclusivamente a secco e di tipo meccanico e non provocano quindi alcun tipo di emissioni in atmosfera.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

### 3.3 DATI RELATIVI AI RIFIUTI CHE SI INTENDONO STOCCARE/TRATTARE

Nell'impianto in esame si svolgeranno operazioni di trattamento meccanico preliminari al recupero delle frazioni trattate ed operazioni di stoccaggio, con attività previste appartenenti alle tipologie:

- R4: Riciclo/recupero dei metalli e dei composti metallici si fini della produzione di MPS;
- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- D15: Deposito preliminare prima di uno delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti).

Le operazioni sono state desunte tenendo in considerazione le operazioni di recupero previste dal D.M. 05/02/1998 e ss.mm.ii e dal Decreto Ministeriale n. 161 del 12/06/2002 nonchè dell'intero processo di valorizzazione dei materiali trattati.

La quantità massima di rifiuti che si intende stoccare nell'impianto sarà pari a 120.000 t/a di rifiuti non pericolosi e 20.000 t/a di rifiuti pericolosi, mentre quella trattata raggiungerà al massimo 150 ton/giorno.

La capacità di stoccaggio massima sarà pari a 10.000 ton.

Nell'impianto risultano stoccate, in aree ben distinte e separate da quelle dei rifiuti, anche M.P.S. derivanti dal trattamento.

Per quanto riguarda le tipologie dei rifiuti pericolosi e non, oggetto di stoccaggio provvisorio e trattamento, individuati dai relativi codici CER, questi risultano distribuiti in diverse aree dell'impianto così come si evince dalla tavola del Lay-out di progetto.

Le tipologie di rifiuti che la ditta AL.MER. S.r.l. intende stoccare e trattare nell'impianto si riportano nella nell'**allegato C** "Elenco Tipologie di rifiuti stoccati/trattati".

Per ciascuna tipologia di rifiuto viene indicato il relativo codice CER e le operazioni, così come definite dagli allegati C e D alla parte IV del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., a cui potrà essere sottoposto.

#### *3.3.1-Destinazione dei rifiuti*

I rifiuti saranno recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente, ed in particolare: senza

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonchè di opere di urbanizzazione primaria.*  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la flora; senza causare inconvenienti da rumori o odori; senza danneggiare il paesaggio e i siti di particolare interesse, tutelati in base alla normativa vigente (art. 182 D.Lgs. 152/2006).

Le materie prime secondarie di natura metallica (ferrose e non ferrose), aventi le caratteristiche CECA, AISI, UNI, EURO previste dal D.M. 05/02/1998, saranno conferite ad acciaierie e fonderie; i rifiuti misti selezionati verranno conferiti ad altre ditte autorizzate al successivo recupero; gli altri rifiuti, inclusi quelli prodotti in proprio, saranno destinati allo smaltimento.

### 3.4 - MODALITÀ DI STOCCAGGIO

Così come più compiutamente descritto nella Relazione Tecnica di Impianto, le modalità di stoccaggio vengono di seguito riassunte.

Non vi saranno contenitori fissi o interrati. Tutti i contenitori di liquidi saranno posizionati su bacini di contenimento di capacità pari al serbatoio stesso, oppure, nel caso che nello stesso bacino di contenimento vi siano più serbatoi, pari ad almeno il 1/3 del volume totale dei serbatoi e, in ogni caso, non inferiore al volume del serbatoio di maggiore capacità. Il controllo del livello dei contenitori sarà effettuato a vista ad eccezione per i contenitori di olio e glicole. In tali contenitori verrà installato un controllo di livello a galleggiante e mantenuto un volume residuo del 10%. Sui recipienti sarà apposta idonea etichettatura.

Gli stoccaggi all'interno del centro saranno effettuati all'interno di containers o sfusi tra sponde mobili prefabbricate tipo new jersey, posti sotto tettoia (rifiuti solidi).

I rifiuti recuperabili provenienti dai processi di combustione, saranno stoccati sotto tettoia in metallo in appositi container o tra sponde mobili tipo new jersey.

L'impianto è stato predisposto allo stoccaggio, nel rispetto dei termini di durata dello stoccaggio temporaneo, dei quantitativi, della compatibilità e nel rispetto delle norme che disciplinano lo stoccaggio delle sostanze pericolose. I rifiuti saranno posizionati in modo da scongiurare ogni pericolo per le persone e per l'ambiente.

Pertanto, i contenitori mobili utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti avranno un'adeguata resistenza in relazione alle proprietà chimico-fisiche ed alle caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stessi, saranno provvisti di sistema di chiusura, di accessori e di dispositivi atti ad effettuare, in condizioni di sicurezza, le operazioni di riempimento, di travaso e di svuotamento. Sui recipienti sarà apposta apposita etichettatura.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

Lo stoccaggio degli accumulatori sarà effettuato in appositi contenitori dotati di sistema di raccolta di eventuali liquidi che possono fuoriuscire dalle batterie stesse. In particolare verranno utilizzati contenitori per il trasporto e lo stoccaggio di batterie esauste in osservanza alle norme del DPR del 10/09/82 ottemperante alle direttive vigenti in materia di smaltimento rifiuti e conforme alla normativa COBAST dei cassonetti. La tipologia del contenitore scelto ha le seguenti caratteristiche: costituito da una struttura metallica perimetrale realizzata in lamiera e tubolare di acciaio colore nero protetta con vernice antiacido che forma un primo contenitore metallico ermetico al cui interno si trova un secondo contenitore in polietilene rotostampato di colore giallo a isolare chimicamente ed elettricamente gli accumulatori in esso contenuti dalla struttura autoportante esterna la quale è dotata di un coperchio completo di maniglia in polietilene per evitare l'ingresso di acque meteoriche e di portafortiche antiribaltamento per la movimentazione con muletti o transpallet.

Per quanto riguarda lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi verranno prese in considerazione le necessarie precauzioni atte a lavorare nel rispetto delle norme comportamentali nella gestione dei rifiuti. Sarà evitata ogni forma di miscelazione, in quanto contraria alla normativa vigente oltre che potenzialmente pericolosa.

Per quanto riguarda lo stoccaggio degli oli, emulsioni oleose e filtri olio, verranno rispettati i requisiti indicati in allegato C al D.M. 25 Luglio 1996.

Si specifica che per tutti i rifiuti pericolosi saranno rispettate le norme che disciplinano le sostanze pericolose in essi contenute.

I recipienti utilizzati all'interno dell'impianto di trattamento sono destinati ad essere impiegati sempre per le stesse tipologie di rifiuti.

#### **4 - QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE**

L'analisi che segue ha lo scopo di analizzare le componenti ambientali, potenzialmente interessate dalla realizzazione del progetto in questione, individuando quelle maggiormente interessate sia direttamente che indirettamente, prevedendone gli effetti e predisponendo opportune eventuali misure di mitigazione.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**

#### 4.1 - ANALISI DELLE COMPONENTI AMBIENTALI INTERESSATE

Le potenziali componenti ambientali che potrebbero, ciascuna a diverso titolo, essere interessate dall'attività che si svolgerebbe nell'impianto in oggetto, sono così elencate e definite:

- a) atmosfera: qualità dell'aria e caratterizzazione meteorologica;
- b) ambiente idrico: acque sotterranee e superficiali considerate come componenti, come ambienti e come risorse;
- c) suolo e sottosuolo: sotto il profilo geologico, geomorfologico e pedologico;
- d) vegetazione, flora e fauna: formazioni vegetali, associazioni animali, specie protette ed equilibri naturali;
- e) ecosistemi antropici: complessi di componenti e fattori fisici, chimici e biologici fra loro interagenti ed interdipendenti che formano un sistema unitario identificabile per propria struttura, funzionamento ed evoluzione temporale;
- f) salute pubblica: come individui e comunità;
- g) rumore e vibrazioni: considerati in rapporto all'ambiente sia naturale che umano;
- h) paesaggio: aspetti morfologici e culturali del paesaggio, identità delle comunità umane interessate e relativi beni culturali.

Come previsto dalla normativa vigente l'analisi e la caratterizzazione delle componenti ambientali coinvolte sono svolte in relazione al livello di approfondimento necessario per l'attività da insediare e per la peculiarità dell'ambiente interessato in relazione alla sua ubicazione sul territorio.

#### 4.2 - CARATTERIZZAZIONE ED ANALISI DELLE COMPONENTI E DEI FATTORI AMBIENTALI

Le componenti ambientali, di seguito descritte, vengono analizzate nelle loro caratteristiche qualitative attuali in modo da poter poi andare ad individuare quelli che sono gli eventuali possibili impatti e le relative misure di mitigazione da adottare.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

#### 4.2.1 - Atmosfera

L'inquadramento meteorologico caratterizzante l'area è qui derivato da quanto riportato nel Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale.

La **situazione meteorologica** della zona è quella tipica di un regime climatico di tipo marittimo mediterraneo, caratterizzato da estati lunghe e calde ed inverni non particolarmente freddi e piovosi. Il clima può essere classificato come semiarido con eccedenza idrica piccola o nulla.

Le temperature minime invernali (gennaio-febbraio) raramente scendono al di sotto di 5-6°C; le massime estive (luglio-agosto) possono superare i 30°C. Le piogge sono concentrate prevalentemente fra ottobre e marzo (2/3 della pioggia totale annua). Le medie delle precipitazioni oscillano fra 450 e 650 mm/anno in funzione della posizione. I valori più elevati si riferiscono alle stazioni murgiane, poste in quota, mentre i valori più bassi si riferiscono alla fascia costiera.

Per quanto concerne l'andamento dei venti la situazione è tale che, a differenza dei mesi estivi in cui prevalgono condizioni di instabilità, negli altri mesi dell'anno si ha una preponderanza di condizioni neutre e stabili. Le direzioni dominanti nei mesi estivi e primaverili sono generalmente a carattere di brezza (da S e SW per la brezza di mare, mentre da N e NW per la brezza di terra).

Per quanto concerne **la qualità dell'aria** essa, in aree fortemente urbanizzate ed industrializzate e determinata dal suo grado di inquinamento; inquinamento atmosferico che è definito dalla normativa italiana (D. Lgs. 152/2006 parte V) come ogni modificazione dell'aria atmosferica, dovuta alla introduzione nella stessa di una o più sostanze in quantità e con caratteristiche tali da ledere o da costituire pericolo per la salute umana o per la qualità dell'ambiente, oppure tali da ledere i beni materiali o compromettere gli usi legittimi dell'ambiente.

Le principali sorgenti di inquinamento atmosferico sono:

- emissioni da impianti industriali
- emissioni da impianti civili
- emissioni da sorgenti mobili (traffico)

Nel nostro caso, trattandosi di un impianto industriale, esaminiamo la prima di queste emissioni in funzione dell'attività che sarà svolta ditta AL.MER. S.r.l.

Come già detto, volendo descrivere in modo sintetico l'attività svolta all'interno dell'impianto, questa consiste prevalentemente nello stoccaggio e trattamento (selezione, cernita, cesoiatura, etc.) di rifiuti solidi pericolosi e non pericolosi costituiti da materiali ferrosi e metallici in genere.

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

Tale tipo di lavorazioni, esclusivamente di tipo meccanico, non dà luogo ad alcuna emissione e quindi l'attività in oggetto non è soggetta al D. Lgs. 152/06 parte V.

#### *4.2.2 - Ambiente idrico*

Così come riportato dalla relazione specialistica, si evidenzia che l'elevata permeabilità, per fessurazione, dei termini calcarenitici presenti nell'area investigata, ha impedito la genesi di falde freatiche superficiali. L'area risulta invece caratterizzata dall'esistenza di un acquifero profondo, di tipo carsico, a partire da circa 75 m dal pc.

Gli afflussi pluviali, se d'intensità normale, sono drenati facilmente dal sistema di fratture caratterizzanti il substrato. Le eccedenze degli eventi temporaleschi straordinari scorrono guidate dalle pendenze del piano campagna, lievemente inclinato verso Sud.

#### *4.2.3- Suolo e sottosuolo*

Dalle indagini effettuate ai fini della relazione specialistica redatta dal dott. geologo C. Altavilla, emerge che la sequenza litologica locale è formata da termini attribuibili al "Calcere di Altamura", che rappresenta il basamento lapideo mesozoico regionale, coperti da placche di psammiti quaternarie (Calcareniti di Gravina).

I primi sono formati da calcilutiti e calcare biancastre, in strati e banchi d'altezza variabile da pochi centimetri ad oltre 1.5 m, intercalati da livelli dolomitizzati grigio-scuri, ad aspetto saccaroide. Sono da mediamente ad intensamente fratturati, con giunti subverticali associati, di norma in tre famiglie principali.

Per maggiori dettagli si rimanda alla relazione di cui sopra.

#### *4.2.4- Vegetazione, Flora e Fauna*

Al fine di individuare le caratteristiche delle componenti ambientali relative a vegetazione e flora ci si è avvalsi delle informazioni riportate nel PTCP di Taranto.

La Puglia è da sempre una terra caratterizzata da un'elevata biodiversità. In particolare la provincia ionica possiede specie esclusive quali il fragno (una tipologia di quercia) presente nell'area della Murge sud-orientali (a Martina Franca e a Mottola nel bosco di San Basilio) e il pino d'Aleppo, formazione arborea tipica presente lungo le coste dell'arco ionico.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO



Importantissimi per il loro significativo valore sono gli ambienti umidi contraddistinti da specie quali: pignattaio, tavoletta, tarabuso, moretta, moretta tabaccata, pernice di mare sterna, zampenere, pettegola.

La notevole diversificazione della vegetazione che assume caratteri peculiari nella zona delle gravine, in cui si osserva la presenza di tre fasce vegetazionali:

- la parte costiera occupata dal Carrubo, dall'Olivo, dalle sempreverdi a foglie coriacee;
- la zona intermedia in cui spicca la presenza del Leccio;
- la parte più interna, caratterizzata dalla significativa presenza di del bosco termofilo di caducifoglie (querce, nella forma di Roverella e Fragno, Frassino, Acero minore, Carpinella, Sorbo, etc.).

La fauna tipica delle gravine è costituita da: istrice, capovaccaio, biancone, canario, gufo, reale, marachella, ghiandaia marina. Sul fondo sono inoltre presenti specie di anfibi quali le raganelle, i tritoni e gli ululoni.

La Puglia ha un indice di boscosità (superficie occupata da boschi) pari al 7,7% della sua superficie totale ed è la più povera di verde rispetto alle altre regioni italiane. La provincia di Taranto in particolare ha una superficie boscata pari all'11% della superficie provinciale.

Le più importanti zone verdi della provincia si trovano sulla Costa Ionica ad ovest di Taranto (Pinete Ioniche), sui monti di Martina Franca (Bosco delle Pianelle e i Boschi di Pilano, di San Paolo e di Tagliente), vicino Mottola (Bosco San Basilio e delle Pianelle), sui colli tra Castellaneta e Laterza.

La copertura boscata dei nostri territori è in generale costituita da foreste molto estese (leccio, querce termofile, conifere varie ed in maggiori altitudini castagni, faggi, abeti) che sovente, a causa di degradazione e alterazione, sono interrotte da macchia mediterranea (cespuglietti alti di sclerofille), gariga (nanofanerofite) e steppa arborata (per degradazione spinta). I fenomeni di degradazione ed anche di desertificazione determinano un'evoluzione della foresta da foresta mediterranea a macchie a steppe e a garighe (più facilmente incendiabili). Attraverso l'impiego fra il 1990 ed il 1999 delle carte di uso del suolo si è osservata una decrescita delle zone boscate (boschi di latifoglie, boschi misti, boschi di conifere); mentre si sono incrementate le zone caratterizzate la vegetazione arbustiva ed erbacea e le zone aperte con vegetazione rada e assente.

Nella parte meridionale delle murge si rinvergono i boschi "*Quercus ilex*" in cui il leccio si mischia alla roverella e al fragno. Nella zona delle gravine di Taranto si rinvergono elementi a foglie

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

caduche. Nell'arco ionico la degradazione delle foreste per incendi e pascolo ha originato le sclerofille sempre verdi, dette macchie e garighe, presenti soprattutto lungo le aree costiere. A causa delle caratteristiche climatiche dell'arco ionico si osserva una transizione verso la vegetazione più termofila: olivo selvatico, carrubo e lentisco. Sempre in quest'area si rinvencono le pinete (*Pinus Halepensis*) che frequentemente si presentano in condizione di degrado per l'eccessiva densità degli individui arborei.

Per quanto attiene all'aspetto relativo alla fauna ci si è riferiti alla studio proposto dal Piano Pluriennale Faunistico – Venatorio Provinciale (2009 – 2014).

Dal punto di vista faunistico si osserva come l'habitat naturale degli animali sia stato fortemente compromesso dall'azione dell'uomo, che ha portato, nel corso degli anni, ad una progressiva estinzione delle specie ampiamente diffuse su tutto il territorio.

Al fine di descrivere le presenze faunistiche potenziali, nel territorio prossimo all'insediamento dell'impianto oggetto del presente Studio occorre distinguere tra elementi di fauna che occasionalmente possono sconfinare nell'area in esame e quelli che possono essere considerati come presenti abitualmente nella zona. In particolare tra questi ultimi si ritrovano il cane (*Canis lupus familiaris*), il gatto (*Felis silvestris lybica*), la lucertola (*Podarcis sicula campestris*), alcuni roditori quali il topolino delle case (*Mus musculus*), il ratto nero (*Rattus rattus*), il ratto delle chiavi ( *Rattus norvegicus*), il topo selvatico (*Apodemus sylvaticus*), l'arvicola di Savi (*Pytimus savii*) nonché, tra i Chiroterri, il rinolfo maggiore (*Rhinolophus ferrumequinum*).

Essendo l'area in questione relativamente lontana da centri abitati non si esclude la presenza di rari esemplari di volpi (*Vulpes vulpes*) e ricci (*Erinaceus europaeus*).

Tra i rettili si segnala il colubro (*Coluber viridiflavus carbonarius*) che compare soprattutto durante i mesi primaverili ed estivi.

Con specifico riferimento all'avifauna, la provincia di Taranto risulta caratterizzata da un comprensorio la cui posizione geografica ne conferisce un elevato valore per quanto riguarda le rotte migratorie del bacino del Mediterraneo, con esemplari che prediligono ancora il territorio, nonostante le profonde modificazioni dell'ambiente naturale.

Le specie ancora presente sul territorio provinciale sono: Fagiano (*Phasianus colchicus* L.), Pernice Rossa (*Alectoris rufa* L.), Starna (*Perdix perdix* L.), Beccaccia (*Scolopax rusticola* L.), Colombaccio (*Columba palumbus* L), Tortora (*Streptopelia turtur* L.), Quaglia (*Coturnix coturnix* L.), Cesena (*Turdus pilaris* L.), Tordo Bottaccio (*Turdus philomelos* Brehm).

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

#### *4.2.5- Ecosistemi antropici*

Per “ecosistema antropico” si intende l’insieme degli elementi e delle relazioni prodotte dall’uomo per organizzare le proprie attività in vista del miglioramento proprio e collettivo.

A scala territoriale la lettura ecosistemica individua quelli che sono i sistemi agricoli ed urbani, mentre a livello “locale” si ha una vasta zona produttiva, entro la quale sarà ubicato l’impianto oggetto del presente Studio; tale zona produttiva costituisce un “ecosistema antropico” integrato con un complesso di infrastrutture viarie, la più prossima ed importante è la S.S. n. 172 per Martina Franca collegata all’area sulla quale sorgerà l’impianto da una bretella già esistente che mette in comunicazione la complanare della predetta S.S. con lo svincolo per il Quartiere residenziale Paolo VI. Il PIP prevede, inoltre, che l’area venga lambita da una strada di penetrazione a servizio dei lotti industriali individuati. La realizzazione del primo tratto di questa strada viene proposta a cura della AL.MER. S.r.l. a parziale scomputo degli oneri di urbanizzazione.

Gli unici possibili effetti sull’ambiente insediativo” che potrebbero essere prodotti dall’attività svolta dalla AL.MER. S.r.l. saranno quindi relativi al traffico veicolare e al rumore che verranno successivamente analizzati.

#### *4.2.6- Rumori e vibrazioni*

Il Comune di Taranto non si è ancora dotato del piano di zonizzazione acustica del territorio. Pertanto, in assenza di tale adempimento, si applicano i limiti di cui all’art. 6 comma 1 del D.P.C.M. del 1 marzo 1991 con riferimento alla circostanza che la zona, in base a quanto previsto dal PUG, è classificabile come “**zona esclusivamente industriale**”.

Da questa classificazione, in base al D.P.C.M. 14/11/97, i valori limite di immissione per il periodo diurno (6-22) e per quello notturno (22-6) sono rispettivamente di 70 dBA e di 60 dBA. Tutta l’attività si svolge in periodo diurno.

Tali limiti non saranno superati in quanto i macchinari utilizzati sono tutti a norma CEE e conformi al D. Lgs. N. 81/2008. Tuttavia, in fase di esercizio saranno effettuati rilievi fonometrici al fine di verificare il rispetto dei suddetti limiti.

#### *4.2.7 - Caratteristiche di accesso e traffico*

L’impianto della AL.MER. S.r.l. sorgerà in una zona destinata dal PIP alla realizzazione di lotti artigianali ed industriali. Tali lotti sono organizzati attorno ad una viabilità di Piano in parte (strade

dott. ing. Gennaro DE ROSA

Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.

Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

di penetrazione dei lotti) non realizzata ed in parte realizzata (asse di collegamento tra lo svincolo per il quartiere Paolo VI e la complanare alla S.S. 172 per Martina Franca.

La circostanza per la quale le aree oggetto di trasformazione si trovano nelle immediate vicinanze della viabilità esistente rende l'impianto da realizzare di facile accessibilità, anche in considerazione della modesta entità delle opere necessarie per la realizzazione del breve tratto di strada previsto nel progetto (vedi Tav. 16-17-18-19).

Le caratteristiche di accessibilità all'impianto sono quindi buone e permetteranno agli automezzi pesanti della Ditta di utilizzare la viabilità esistente per un rapido collegamento ai principali assi viari extra urbani, senza interessare minimamente centri residenziali.

#### *4.2.8 - Paesaggio*

La componente paesaggio può essere considerata come l'insieme degli aspetti morfologici e storico-culturali di uno specifico territorio.

Essa comprende pertanto lo studio delle mutazioni dovute alle attività antropiche che incidono sull'evoluzione del sistema naturale.

Dall'esame dei piani paesistici e dei vincoli ambientali emerge che, dal punto di vista della componente ambientale, l'area risulta caratterizzata da un paesaggio che si potrebbe definire di transizione da agricolo ad industriale, dal momento che vengono progressivamente attuate le previsioni della pianificazione di dettaglio di competenza comunale, che hanno orientato l'intera zona verso un utilizzo tipicamente produttivo.

Pertanto, per quanto concerne l'impianto in oggetto, questo risulta inserito nel contesto del paesaggio sopra descritto, nei confronti del quale non produce significativi effetti negativi.

### 4.3 - POSSIBILI IMPATTI SULLE COMPONENTI AMBIENTALI

A seconda delle componenti ambientali analizzate vengono presi in considerazione i differenti scenari analizzando i potenziali impatti negativi con relativa valutazione degli effetti prodotti sul quadro ambientale.

#### *4.3.1 - Analisi dei potenziali impatti negativi*

I potenziali impatti che lo svolgimento dell'attività oggetto del presente Studio possono indurre sull'ambiente sono legati a:

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*

*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

- Impatto visivo (paesaggio)
- Incremento del traffico veicolare
- Impatto acustico
- Emissione in atmosfera (sorgenti mobili)
- Impatto sull'ambiente idrico
- Impatto su suolo e sottosuolo
- Produzione di polveri

#### 4.3.1.1 - Impatto visivo

L'impianto sarà situato all'interno della zona destinata ad insediamenti di tipo industriale ed artigianale di Taranto, ad una distanza di circa 2,00 Km in linea d'aria dal più vicino quartiere residenziale (Quartiere Paolo VI). Inoltre esso si colloca in un'area che, proprio lungo il principale asse visuale generato tanto dalla presenza del tessuto residenziale, quanto dall'esistenza del tracciato della S.S. n. 172, è già pressochè edificata, dal momento che molte iniziative di tipo produttivo si sono impiantate sia lungo il tracciato della citata S.S., sia lungo la bretella di collegamento tra la complanare di quest'ultima e lo svincolo per il Quartiere Paolo VI.

Questa circostanza fa sì che, almeno lungo le principali direttrici visuali in precedenza descritte, gli edifici da realizzare risultino praticamente privi di impatto visivo direttamente ad essi riferibile, in un contesto comunque caratterizzato da edifici industriali

#### 4.3.1.2 -Incremento di traffico veicolare e accessibilità all'impianto

L'impianto in progetto sorgerà su una zona classificata a destinazione artigianale-industriale, alla quale si accede dalla viabilità in parte esistente ed in parte prevista dal presente progetto come descritto nel par. 4.2.7. Le condizioni di accessibilità all'impianto possono pertanto ritenersi buone.

L'attività della ditta, prevede di lavorare con circa 1500 veicoli fuori uso all'anno.

Tale attività comporterà nel corso dell'anno un numero di passaggi di automezzi così quantificato.

I veicoli fuori uso previsti nell'arco dell'anno, avranno una movimentazione di questo tipo: la metà arriverà allo stabilimento singolarmente mentre la restante parte sarà trasportata con autocarri in quantità mediamente pari a circa 2 - 5 veicoli per ciascun viaggio. Ciò significa che, per quanto riguarda gli autoveicoli, potranno essere conteggiati circa 1100 viaggi e/o passaggi di automezzi nelle strade di accesso allo stabilimento. Si considerano unitari i pesi dei veicoli e dei metalli ed in

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*

*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

equilibrio tra quanto conferito in ingresso e quanto inviato fuori dallo stabilimento per le successive lavorazioni.

Ingresso veicoli fuori uso dei privati 750

Ingresso veicoli trasportati con autocarro 350

Ingresso rottami metallici (stima di 1000 Kg per viaggio) 1000

Uscita rottami metallici alla fonderia

(ogni viaggio circa tonn 30 per semirimorchio) 100

Clienti interessati ai pezzi di ricambio 1.500

Transiti diversi per servizi stima (personale, attività della Ditta) 500

Totale viaggi nell'anno 4200

Totale giornate lavorative anno 240

L'incidenza del traffico veicolare giorno verso il centro di autodemolizione sarà di 17-18 viaggi, valore contenuto per una attività all'interno di una lottizzazione industriale.

Per quanto sopra, analizzando l'ambiente esterno all'insediamento in questione, si può affermare che il traffico indotto dall'attività della AL.MER. S.r.l. sulle infrastrutture provochi

#### 4.3.1.3 -Impatto acustico

Le emissioni sonore derivanti dall'attività del centro messa in sicurezza e autodemolizione di veicoli fuori uso e rottamazione metalli della AL.MER. S.r.l. saranno causate dall'aumento del traffico veicolare e dal funzionamento dei macchinari.

A questo proposito si può affermare che:

- a. l'aumento del traffico veicolare, come dimostrato al precedente paragrafo, è da considerarsi minimo;
- b. per quanto attiene alla pressione sonora prodotta dall'attività dell'impianto in relazione alle caratteristiche dei macchinari utilizzati quali autocarri, macchine elevatrici, cesoia e pressa i quali saranno tutti rispondenti alla vigente normativa in materia di inquinamento acustico, ai tempi di funzionamento degli stessi (funzionamento esclusivamente diurno) ed infine alla natura ed alla collocazione del sito (area industriale ed artigianale), si può affermare che l'impatto acustico può essere considerato trascurabile.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*

*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**

#### 4.3.1.4 -Emissioni in atmosfera

Le principali sorgenti di inquinamento atmosferico sono:

- emissioni da impianti industriali
- emissioni da impianti civili
- emissioni da sorgenti mobili (traffico)

Con riferimento all'attività che si svolgerà nell'impianto oggetto del presente Studio, costituente nello stoccaggio e trattamento esclusivamente di tipo meccanico di rifiuti costituiti prevalentemente da materiali ferrosi e metallici in genere, non si producono emissioni di tipo industriale.

L'attività produrrà solo emissioni da sorgenti mobili dovute al traffico veicolare indotto dalla Ditta a seguito degli automezzi in entrata/uscita dall'impianto.

L'entità di tale impatto è stata stimata di medio-bassa significatività (vedasi punto 4.3.1.2). Più nello specifico, si osserva che le operazioni di carico dei materiali avvengono sempre a motori spenti, che la movimentazione dei veicoli pesanti all'interno dell'impianto è limitata al tempo strettamente necessario ad effettuare le operazioni di ingresso, pesa, scarico materiali ed uscita dallo stabilimento o in alternativa il "percorso" inverso, senza la necessità di effettuare manovre o stazionamenti particolarmente lunghi a motori accesi.

Pertanto, per quanto sopra, si può ragionevolmente ritenere che le emissioni in atmosfera, dovute al traffico dei mezzi della Ditta, possano produrre un impatto di medio-bassa significatività.

#### 4.3.1.5 -Impatto sull'ambiente idrico

Per verificare l'impatto su tale componente ambientale vengono analizzati:

a) Gli scarichi idrici prodotti dall'impianto

Gli scarichi dei servizi igienici, provenienti dal fabbricato uffici e da quello spogliatoi-servizi, verranno convogliati nella rete della pubblica fognatura.

Il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, unitamente a quello delle aree a parcheggio sarà costituito da caditoie munite di griglia sistemate in opportuni punti di compluvio nonché in prossimità dei cancelli di ingresso e di uscita. In seguito tali acque, dopo aver subito idoneo trattamento saranno smaltite in trincee drenanti realizzate nell'aiuole disposte lungo il perimetro della recinzione.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

#### b) Acque di falda e pozzi

L'area è caratterizzata dalla presenza di un acquifero profondo che si rinviene alla profondità di circa 75 m dal p.c.. Pertanto non si avrà alcuna interferenza con la proposta progettuale.

Non vi sono, inoltre, nell'area prossima al sito di indagine pozzi ad uso acquedottistico (come da dichiarazione allegata).

Per quanto sopra si ritiene che l'attività che si intende svolgere nell'impianto, essendo questo dotato di superficie pavimentata ed impermeabile, possa indurre impatti sull'ambiente idrico di bassa significatività. A loro volta tali impatti si ripercuotono negativamente su varie componenti ambientali (ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna) in maniera poco significativa.

#### 4.3.1.6 - Impatto su suolo e sottosuolo

Dal punto di vista morfologico l'area in esame si presenta stabile, priva di dissesti idrogeologici, con profondità media della falda freatica di circa 75 m dal p.c.

Dalla Relazione specialistica allegata si evince che i litotipi che costituiscono lo spazio sotterraneo dell'area indagata sono riconducibili essenzialmente al gruppo geomeccanico delle "rocce lapidee fessurate" con anomalie potenziali imputabili a vuoti carsici, sacche di inclusi terrosi, bande frantumate. Tuttavia, da quanto emerso in sede investigativa, tali anomalie risultano poco probabili e pertanto i parametri fisico-meccanici risultano compatibili con la realizzazione delle opere previste in progetto.

Si specifica inoltre che la fase di cantierizzazione non prevede scavi e/o sbancamenti significativi.

Si ritiene quindi che la realizzazione del progetto possa indurre impatti sul suolo e sottosuolo di bassa significatività. A loro volta tali impatti si ripercuotono negativamente su varie componenti ambientali (suolo e sottosuolo, vegetazione, flora, fauna, salute pubblica) in maniera poco significativa.

#### 4.3.1.7 - Produzione di polveri

A tal proposito si premette che nell'impianto verranno movimentati e trattati quasi esclusivamente rifiuti solidi di natura metallica. Tuttavia, durante le operazioni di carico/scarico e stoccaggio di materiale polverulento, si potrebbero generare emissioni di polveri.

Per quanto sopra, da un'analisi dei fattori causali d'impatto (trasporto e movimentazione di rifiuti a

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*

*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*



granulometria fine) si ritiene che la produzione di polveri produca un impatto di medio-bassa significatività. A sua volta la produzione di polveri si ripercuote negativamente su varie componenti ambientali (atmosfera, vegetazione, flora, fauna, salute pubblica) in maniera poco significativa.

#### 4.3.2 - *Analisi dei potenziali impatti nella fase di cantierizzazione*

Al fine di evidenziare tutte le caratteristiche di un possibile impatto del progetto sull'ambiente, sono state individuate ed esaminate anche le attività derivanti dalla costruzione dell'impianto oggetto del presente Studio. Tali attività, di tipo "*temporaneo*" sono quelle che producono tutti quegli effetti legati principalmente al periodo di realizzazione dell'opera, relativi in pratica all'installazione ed alle operazioni di cantiere.

Esse possono così sintetizzarsi:

1. Scavi e sbancamenti
2. Movimento di terra
3. Attività di cantiere edile
4. Elevazioni e recinzioni
5. Uso di strade di accesso
6. Uso di acqua
7. Uso di energia
8. Occupazione del suolo in questo caso intesa come occupazione di una parte della nicchia ecologica del luogo con conseguenti cambiamenti degli equilibri che regolano la presenza di flora e fauna, precedentemente presenti, senza l'intervento di attività antropiche.

Date le caratteristiche tipologiche delle opere descritte in progetto, non saranno necessari scavi, sbancamenti e movimenti di terra di portata significativa. Così pure, data la posizione dell'area rispetto alla viabilità esistente, non sarà necessaria la realizzazione provvisoria per l'accesso degli automezzi di cantiere.

Dal momento che verranno usati materiali preconfezionati, quali ad esempio calcestruzzi e intonaci prodotti in stabilimento, si prevede per la fase di cantiere un consumo d'acqua estremamente limitato.

L'energia necessaria al funzionamento delle attrezzature e dei posti fissi di lavorazione sarà prelevata direttamente dalla rete dell'Ente fornitore. Sarà pertanto evitato l'impiego di gruppi

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

elettrogeni funzionanti ad olio combustibile, con conseguente eliminazione di possibili emissioni in atmosfera.

Durante la fase di cantiere non saranno occupate e trasformate aree diverse da quelle destinate all'impianto.

Per quanto sopra riportato si ritiene che gli impatti negativi prodotti in fase di cantierizzazione siano di bassa significatività.

#### 4.4 - PRESIDI E PRECAUZIONI ADOTTATE IN MATERIA DI GESTIONE DELL'IMPIANTO E DI SICUREZZA AMBIENTALE

##### 4.4.1 – Modalità di gestione dell'impianto

Nell'impianto si intende stoccare e trattare rifiuti prevalentemente solidi di natura metallica. I rifiuti saranno sottoposti esclusivamente a trattamenti di tipo meccanico mediante le attrezzature fisse e mobili presenti nell'impianto. Seguendo la sequenza logica-operativa del ciclo produttivo, si osserveranno le modalità gestionali che di seguito si riportano sinteticamente.

##### 4.4.1.1 – Gestione degli stoccaggi

I rifiuti saranno stoccati nell'impianto (cfr. tavola del Lay-out di progetto) in cassoni scarrabili o in cumuli posti all'esterno sui piazzale realizzato con getto in cls armato. Una modesta quantità di rifiuti prodotti in proprio verrà stoccata, invece, in contenitori chiusi e quindi protetti dagli agenti meteorici.

I rifiuti stoccati in cumuli saranno sempre separati per tipologia; analogamente dovranno essere stoccate in aree ben distinte e separate da quelle dei rifiuti le M.P.S..

Allo scopo di rendere nota la natura dei rifiuti, collocati nelle diverse aree di stoccaggio, questi saranno contrassegnati da apposite targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, in prossimità della zona di stoccaggio.

##### 4.4.1.2 – Controllo sui rifiuti in ingresso all'impianto

La procedura di accettazione dei rifiuti in stoccaggio prevede, prima della pesatura degli stessi, sul rottame metallico il controllo per rilevare l'eventuale presenza di contaminazione radioattiva mediante l'apposito rilevatore ubicato all'ingresso dell'impianto.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

Il Responsabile Tecnico dell'impianto determinerà l'accettazione o meno della partita di rifiuti in arrivo, definendone inoltre le modalità e la zona di stoccaggio previo verifica della documentazione accompagnatoria controllando che sia sempre rispettata la netta separazione fra rifiuti e M.P.S. come previsto nella planimetria dell'impianto.

#### 4.4.1.3 – Movimentazione interna degli automezzi

La gestione del traffico interno sarà di competenza del Responsabile Tecnico dello stabilimento o di persona da lui delegata. Lo spostamento degli automezzi all'interno dell'impianto sarà consentito con limite di velocità pari a 5 Km/h.

#### 4.4.1.4 – Controllo su impianti, macchinari ed attrezzature

Si prevede un controllo metodico mensile che dovrà verificare eventuali perdite di olio, efficienza dell'impianto elettrico, usura delle componenti meccanico-idrauliche più sollecitate e tutto quanto previsto dai rispettivi libretti di uso e manutenzione sia per tutti gli impianti fissi che per le attrezzature e macchine mobili.

#### 4.4.1.5 – Altri controlli e verifiche

Saranno verificati mensilmente, da un operatore incaricato dal Responsabile Tecnico dell'impianto, i seguenti presidi ambientali:

- stato di degrado della pavimentazione del piazzale cementato;
- stato di efficienza della rete di raccolta delle acque meteoriche con controllo della integrità delle caditoie e relativi pozzetti;
- verifica del funzionamento dei galleggianti e delle pompe, nonché del sistema di chiusura della sezione di accesso alla vasca di prima pioggia;
- verifica dell'efficienza del gruppo disoleatore con controllo del livello dell'olio nel separatore e della funzionalità dei galleggianti di sicurezza e dei filtri a coalescenza;
- pulizia periodica del piazzale cementato con autospazzatrice;
- controllo sulla integrità delle recinzioni e sul corretto funzionamento dei cancelli automatizzati.

#### 4.4.2- Sistema di gestione delle acque reflue

Vedasi planimetria, relazione ed elaborati tecnici specifici allegati.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

## 4.5 - MITIGAZIONE DEGLI IMPATTI E RELATIVA STIMA

In virtù di quanto sopra vengono individuate quelle mitigazioni degli impatti da adottare intese sia come possibili interventi che come metodi procedurali di gestione dell'attività.

### *4.5.1 - Mitigazione dell'impatto visivo*

Facendo seguito a quanto analizzato al punto 4.3.1.1 e ad esso rimandando per una puntuale trattazione dell'argomento, si osserva che il possibile varco visuale può avvenire non già da aree con una significativa frequentazione di possibili osservatori ma da aree di terreni incolti o lasciati a pascolo.

In ogni caso, come opera di mitigazione visiva si dovrà procedere alla messa a dimora di nuove essenze autoctone a rapida crescita e ad alto fusto nelle zone perimetrali dell'impianto. Con la crescita delle nuove piante si creerà l'effetto schermatura che permette di stimare l'impatto visivo negativo di bassa significatività.

### *4.5.2- Mitigazione incremento del traffico veicolare*

Facendo seguito ai possibili scenari analizzati al punto 4.3.1.2, per ridurre o mitigare gli effetti, peraltro già poco significativi, indotti dall'incremento di traffico veicolare si dovrà organizzare opportunamente l'attività incrementando, per quanto possibile, le partenze dei mezzi nel periodo notturno (dalle ore 5,00 alle 6,00) quando il traffico esterno è minimo, con conseguente riduzione dei mezzi circolanti nel periodo diurno.

### *4.5.3- Mitigazione impatto acustico*

*In riferimento a quanto detto al punto 4.3.1.3 si può affermare che l'impatto acustico può essere considerato trascurabile e pertanto non risultano necessari particolari interventi di mitigazione.*

### *4.5.4- Mitigazione emissioni in atmosfera*

Come già descritto al punto 4.3.1.4 nell'analizzare i possibili scenari legati a tale impatto, questo risulta imputabile solo ad emissioni da sorgenti mobili legate all'aumento di traffico veicolare prodotto dagli automezzi della Ditta.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

Per ridurre o mitigare l'impatto prodotto dalle emissioni in atmosfera, derivanti dal traffico degli automezzi, valgono le stesse considerazioni fatte al punto 4.5.2 (mitigazione incremento traffico veicolare) adottando accorgimenti gestionali riguardanti le partenze/arrivi degli automezzi.

Alla luce della procedura gestionale di cui sopra si può stimare che le movimentazioni degli automezzi producano un impatto sulle emissioni in atmosfera di bassa significatività.

#### *4.5.5- Mitigazione impatto sull'ambiente idrico*

Per mitigare gli impatti indotti dall'attività relativamente all'ambiente idrico si analizzano le misure sia realizzative che gestionali adottate.

Relativamente agli scarichi idrici si specifica che dal punto di vista della mitigazione degli eventuali impatti in fase progettuale è stato previsto che gli scarichi dei servizi igienici, provenienti dal fabbricato uffici e da quello spogliatoi-servizi, verranno convogliati nella rete della pubblica fognatura; mentre il sistema di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali, unitamente a quello delle aree a parcheggio sarà costituito da caditoie munite di griglia sistemate in opportuni punti di compluvio nonché in prossimità dei cancelli di ingresso e di uscita. In seguito tali acque, dopo aver subito idoneo trattamento saranno smaltite in trincee drenanti realizzate nell'aiuole disposte lungo il perimetro della recinzione.

Per quanto attiene alla gestione dell'impianto esso funzionerà in automatico ed sarà gestito da un timer alloggiato nel quadro elettrico di comando in cui sono ubicate anche le spie luminose che segnalano eventuali anomalie di funzionamento. Il gruppo disoleatore e la componente più importante ai fini della sicurezza ambientale; esso sarà dotato di galleggianti che gestiscono sia il bloccaggio dell'acqua in entrata (per intasamento dei filtri) che il max livello dell'olio nel separatore. Eventi entrambi dovuti, in genere, a mancanza di manutenzione e/o svuotamento nel vano di raccolta olio. Nei due casi il blocco del disoleatore verrà (ulteriore sicurezza) segnalato da un avvisatore acustico-visivo che sarà posto in prossimità del quadro elettrico generale. Devono essere inoltre adottate delle procedure gestionali che prevedano periodiche verifiche/controlli di: galleggianti, pompa, stato dei filtri a coalescenza, livello max. olio nel separatore, etc.

Per tutto quanto sopra ed in particolare, in funzione pavimentazione impermeabile dell'intera area, delle caratteristiche dell'impianto di trattamento previsto, delle relative apparecchiature di controllo nonché degli ulteriori controlli previsti nelle procedure gestionali, si può stimare che l'attività svolta nell'impianto possa indurre impatti sull'ambiente idrico di bassa significatività. A loro volta gli

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO

*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*

*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

impatti sull'ambiente idrico si ripercuotono su varie componenti ambientali (ambiente idrico, suolo e sottosuolo, vegetazione, flora e fauna) in maniera poco significativa.

#### *4.5.6- Mitigazione dell'impatto su suolo e sottosuolo*

Per considerare la mitigazione degli impatti indotti dall'attività svolta nell'impianto su suolo e sottosuolo (incluso falde e pozzi già analizzati nel paragrafo precedente), si rimanda a quanto riportato al paragrafo relativo contenuto nello S.I.A. nel quale dal geologo viene evidenziata sia la situazione litostratigrafica che la buona portanza del terreno.

In superficie è inoltre realizzato un vasto piazzale (spess. circa 20 cm) in cls armato con rete elettrosaldata.

Pertanto si ritiene che l'attività svolta nell'impianto, come rilevato anche dal geologo, possa indurre impatti su suolo e sottosuolo di bassa significatività, come precedentemente stimato, quindi non vengono previsti interventi mitigativi.

#### *4.5.7- Mitigazione nella produzione di polveri*

Per mitigare l'impatto relativo alla produzione di polveri durante le operazioni di carico e scarico delle tipologie di rifiuti potenzialmente polverulenti, si ricorre a procedure organizzative ed operative particolari come, ad esempio, quella di non effettuare tali operazioni in caso di forte vento.

Anche per mitigare le polveri prodotte a seguito della movimentazione sul piazzale di rifiuti con pala caricatrice o per il passaggio dei mezzi, si ricorre a procedure operative che devono prevedere la periodica pulizia, secondo necessità, dei piazzali e delle corsie di transito.

Si specifica che, per tutti i materiali che possono presentare caratteristiche polverulenti, saranno adottate tutte le disposizioni previste nell'allegato V alla parte V parte I del testo vigente del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in merito:

- alla produzione ed alla manipolazione di materiali polverulenti;
- al trasporto, carico e scarico dei materiali polverulenti;
- allo stoccaggio dei materiali polverulenti (sotto tettoia in cassoni chiusi).

Per quanto sopra, a seguito delle procedure gestionali adottate, si ritiene che l'attività svolta nell'impianto possa indurre un impatto dovuto alla "produzione di polveri" di bassa significatività.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
Strada Statale per Martina Franca – TARANTO

A sua volta la produzione di polveri si ripercuote negativamente su varie componenti ambientali (atmosfera, vegetazione, flora, fauna, salute pubblica) in maniera poco significativa.

## **5 - MOTIVAZIONI E GIUSTIFICAZIONI DI CARATTERE ECONOMICO, SOCIALE, AMBIENTALE DELL'INTERVENTO PROPOSTO**

L'attività della AL. MER. S.r.l. è in sintonia con quanto impone la normativa nazionale e regionali e di settore, orientata alla riduzione delle quantità, dei volumi e della pericolosità dei rifiuti e potenziando la prevenzione e le attività di riutilizzo, di riciclaggio e di recupero.

Questi aspetti sono soddisfatti in quanto l'attività della AL.MER S.r.l. contribuisce a ridurre la quantità (in volume e in peso) di materiali considerati rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi che dovrebbero essere avviati allo smaltimento finale e/o ulteriore trasformazione presso altre aziende specializzate e comunque collegate alla trasformazione dei rifiuti.

Lo sviluppo dell'ecologia industriale stabilisce nuovi modelli e regole produttive per le industrie e le responsabilizza nei confronti dell'ambiente anche nel settore produttivo, determinando un incremento della domanda di materie prime riciclate.

Si riportano di seguito alcune considerazioni in merito ai benefici derivanti dall'insediamento proposto. Essi sono:

- la copertura di una ulteriore area per il trattamento di fine vita delle auto circolanti nella provincia,
- inserendosi in un mercato che richiede sempre di più operazioni di messa in sicurezza, bonifica, recupero e trattamento dei veicoli fuori uso, che richiede una maggiore distribuzione degli impianti nel territorio della provincia di Taranto;
- raccolta di rifiuti considerati pericolosi in area appositamente attrezzata;
- messa in sicurezza e bonifica dei veicoli fuori uso mediante la separazione delle parti contenenti rifiuti speciali pericolosi ed invio degli stessi nelle aziende autorizzate al loro smaltimento;
- separazione delle parti dei veicoli fuori uso che sono riutilizzabili immediatamente nel mercato dell'usato e/o riciclabili (plastica, vetro, ecc);
- riduzione volumetrica delle carcasse metalliche dei veicoli per essere riutilizzate come materia prima secondaria nelle fonderie di seconda fusione.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

In sintesi, con la realizzazione e la messa in esercizio dell'opera proposta dalla AL.MER. S.r.L. si **favorisce una riduzione del consumo e ad un più efficiente utilizzo delle risorse naturali e un minore impatto ambientale dei rifiuti prodotti dalla fine del ciclo dei beni utilizzati.**

L'intervento proposto porta ad un risparmio delle risorse naturali che sono:

- riutilizzare parti di ricambio degli autoveicoli che ancora hanno un valore commerciale: (specchietti, portiere, e comunque qualunque altra parte recuperabile secondo la legislazione vigente) e che sono richieste dal mercato dell'usato. Questo significa risparmiare la materia prima per realizzare la componentistica richiesta, risparmiare l'energia necessaria per trasformare la materia prima nei nuovi componenti, ridurre l'energia necessaria per il trasporto dei pezzi di ricambio, ridurre la densità di traffico veicolare per queste classi di merci, etc.;
- riciclare i materiali a fine ciclo, comporta la riduzione della richiesta di materie prime per la produzione dei pezzi di ricambio, in particolare il settore dei metalli quali ferro, alluminio, rame, vetro, etc.

## **6 - VALUTAZIONI CONCLUSIVE**

Da quanto su esposto, il progetto presentato dalla AL.MER. S.r.l. per la realizzazione del centro messa in sicurezza e autodemolizione di veicoli fuori uso e rottamazione metalli, avrà un impatto ambientale di modesta rilevanza. Ci si avvantaggerà, inoltre, di un notevole miglioramento dovuto al riutilizzo dei rifiuti recuperabili e della ricambistica per i veicoli, con conseguente riduzione degli stessi da inviare allo smaltimento finale.

In conclusione, gli effetti positivi derivanti dal progetto in oggetto sono, ad avviso di chi scrive, di gran lunga superiori rispetto a quelli negativi.

**dott. ing. Gennaro DE ROSA**

**Via De Pretis, 88 – 80100 NAPOLI**

Committente: AL. MER. Alluminio Meridionale S.r.l. - S.S. per San Giorgio Jonico, 5655 - TARANTO  
*Lavori di realizzazione di capannoni industriali e di fabbricati da destinare ad uffici amministrativi e servizi per un impianto di autodemolizione ed autorottamazione nonché di opere di urbanizzazione primaria.*  
*Strada Statale per Martina Franca – TARANTO*

**All. F – Studio di Impatto Ambientale – Maggio 2011**